



INDIA

## Disastro aereo

Due soli superstiti tra i 242 a bordo, tra le vittime l'ex premier del Gujarat

Un aereo di Air India diretto a Londra Gatwick è precipitato poco dopo il decollo dall'aeroporto di Ahmedabad, in Gujarat, schiantandosi su un'area residenziale a Meghaninagar. A bordo viaggiavano 242 persone, tra passeggeri e membri dell'equipaggio. Il bilancio della tragedia è drammatico: i soccorritori hanno recuperato 204 corpi e 41 feriti sono attualmente ricoverati. Tra le vittime figura anche l'ex primo ministro del Gujarat, Vijay Rupani. Due i passeggeri che sono riusciti a sopravvivere: uno è Vishwash Kumar Ramesh, 40enne di origine anglo-indiana, residente a Londra. L'uomo si trovava in India per visitare la famiglia insieme al fratello. Inizialmente, le autorità avevano comunicato che non sembravano esserci superstiti, ma successivamente è stato rintracciato Ramesh, che ha raccontato la drammatica esperienza: "Trenta secondi dopo il decollo, ho sentito un forte rumore e poi l'aereo si è schiantato. È successo tutto così in fretta." L'uomo ha riportato diverse contusioni al petto, agli occhi e ai piedi, ma è rimasto lucido. "Quando mi sono alzato, c'erano corpi ovunque. Ero spaventato, mi sono alzato e sono corso via. Qualcuno mi ha afferrato, mi ha messo su un'ambulanza e mi ha portato in ospedale." Secondo le autorità locali, l'aereo ha colpito un dormitorio destinato agli studenti di medicina, causando la morte di almeno cinque giovani e il ferimento di quasi 50 persone. Alcuni dei feriti versano in condizioni critiche e le squadre di soccorso stanno cercando di individuare altre persone che potrebbero essere ancora sepolte sotto le macerie. L'aereo trasportava cittadini di diverse nazionalità: 169 indiani, 53 britannici, 1 canadese e 7 portoghesi, secondo quanto comunicato dalla compagnia aerea in un post su X. Air India ha attivato due numeri di emergenza per le famiglie delle vittime e dei passeggeri coinvolti, confermando la piena collaborazione con le autorità nelle indagini sull'incidente.

# Vasta operazione dei NAS in collaborazione con il Ministero della Salute

## Medicina estetica: 1.160 controlli

## Sequestrate 14 strutture in Italia

*Nel mirino centri estetici e studi medici, con l'obiettivo di verificare il rispetto delle normative in materia di sicurezza e professionalità*

I Carabinieri dei NAS, in collaborazione con il Ministero Salute, hanno condotto una vasta operazione di controllo sulla medicina estetica in tutta Italia. L'iniziativa, avviata nei primi mesi dell'anno e intensificata a maggio, ha portato all'ispezione di 1.160 strutture, tra centri estetici e studi medici. Obiettivo: verificare il rispetto delle normative in materia di sicurezza e professionalità. Le ispezioni hanno messo in luce numerose irregolarità: 132 strutture risultate non conformi, e 104 titolari/operatori deferiti all'Autorità Giudiziaria. In particolare, 14 centri estetici sono stati sequestrati e alcuni siti web sono stati oscurati per la pubblicità e vendita illegale di prodotti destinati alla medicina estetica. Tra le situazioni più gravi: Nord Italia (NAS Milano): scoperto un ambulatorio polispecialistico e un'attività estetica privi di autorizzazione, con immediata sospensione delle attività. Centro Italia (NAS Roma): un individuo è stato denunciato per aver praticato interventi estetici senza abilitazione, utilizzando materiale sanitario e cosmetico sequestrato. Sud Italia (NAS Napoli): presso una farmacia è stato riscontrato l'avvio abusivo di un centro estetico, con il sequestro delle attrezzature impiegate per trattamenti avanzati. Durante le ispezioni, sono stati accertati 32 illeciti penali, tra cui l'esercizio abusivo della professione sanitaria, l'attivazione non autorizzata di ambulatori estetici e la gestione irregolare di farmaci, alcuni dei quali scaduti o destinati esclusivamente a uso ospedaliero. Inoltre, sono state contestate 156 sanzioni amministrative per mancata conformità alla normativa vigente, con multe per 130mila euro. L'operazione ha riguardato anche il mondo digitale: alcuni siti, ospitati su server esteri con gestori anonimi, sono stati oscurati per aver pubblicizzato e venduto illegalmente medicinali soggetti a prescrizione medica, dispositivi iniettabili per trattamenti estetici (filler) e prodotti cosmetici con etichette irregolari.

# Roma brucia

*Ieri maxi incendio tra Tor Marancia e Tor Carbone, disagi anche sui trasporti*

Un vasto incendio è divampato oggi in una zona verde tra Tor Marancia e Tor Carbone, a ridosso dell'Ardeatina, alimentato dal vento e dalle alte temperature. A bruciare sono sterpaglie e alcuni rifiuti, con il fumo denso che ha invaso i quartieri limitrofi e le fiamme che minacciano le abitazioni vicine. La zona del Santa Lucia si trova a poca distanza dal rogo. Sul posto sono intervenute le squadre dei Vigili del Fuoco, tra cui le unità 11A e 4A, oltre ai moduli della Protezione Civile di Roma Capitale e mezzi di supporto, compresa una cisterna d'acqua. Secondo le prime informazioni, il fronte del fuoco si sta espandendo rapidamente, sospinto dal vento. Le fiamme sono divampate nei pressi di un garage aziendale. Oltre all'incendio nella zona dell'Ardeatina, altri roghi stanno creando problemi nella Capitale. Dalle ore 16:40, la circolazione ferroviaria sulla linea Viterbo

- Roma Tiburtina è stata sospesa tra Cesano di Roma e La Storta a causa di un incendio vicino ai binari. Sono in corso gli interventi dei Vigili del Fuoco e dei tecnici di RFI, mentre i treni stanno subendo limitazioni e cancellazioni. Un altro incendio si è sviluppato intorno alle 16:00 a Ciampino, lungo il perimetro aeroportuale. I Vigili del Fuoco, insieme alla Protezione Civile, sono intervenuti in via Appia Nuova, 1651, nei pressi dell'ingresso dell'aeroporto Pastine. Nonostante le fiamme, Aeroporti di Roma ha rassicurato che non ci sono al momento ripercussioni sugli atterraggi e i decolli. Con l'estate alle porte, nella Capitale si stanno già registrando numerosi incendi, alimentati da accampamenti abusivi, sfalci ritardati e micro discariche. Roma torna a bruciare, e la situazione richiede interventi immediati per evitare danni maggiori.

## Primo Piano

Due anni senza Silvio Berlusconi  
Il ricordo dei principali leader politici italiani

Nel secondo anniversario della morte di Silvio Berlusconi, numerosi esponenti politici hanno voluto ricordarne la figura e l'eredità politica. La premier Giorgia Meloni lo descrive come "un imprenditore visionario e un leader che ha creduto in un centrodestra unito e in una Nazione forte e autorevole. La sua eredità vive nelle battaglie di libertà e di buon governo che continuiamo a portare avanti." Durante una conferenza stampa presso la sede di FI a Roma, il vicepremier e segretario del partito, Antonio Tajani, sottolinea l'importanza del suo pensiero nella politica attuale: "Guardiamo avanti, forti del suo insegnamento. Continueremo le sue battaglie, a partire dalla riforma della separazione delle carriere. Berlusconi ci manca. Ricordo il suo impegno affinché Forza Italia fosse parte integrante del Partito Popolare Europeo." Anche il leader della Lega, Matteo Salvini, si esprime in merito: "Amico mio, ci manchi."

*Caso Orlandi-Gregori, la testimonianza di un'ex allieva della scuola di musica*

# "Ho visto Emanuela Orlandi salire due volte su un'auto nera"

Durante l'audizione davanti alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e Mirella Gregori, l'ex allieva della scuola di musica Tommaso Ludovico da Victoria, Daniela Gentile, ha riferito di aver visto Emanuela salire su un'auto nera con vetri oscurati in due diverse occasioni. La vettura, di grossa cilindrata, le era sembrata insolita, tanto da rimanerne colpita. Gentile, che frequentava il corso di canto corale insieme a Emanuela, ha raccontato

di averla incontrata spesso nelle pause delle lezioni. In una delle circostanze descritte, ha detto di essersi trovata alla fermata dell'autobus 70 in difficoltà e che Emanuela si sarebbe offerta di darle un passaggio, aspettando l'arrivo di chi doveva accompagnarla. La testimone ha però rifiutato, ricordando le raccomandazioni della madre sulla prudenza. Nel secondo episodio, avvenuto poco distante dalla scuola, Gentile ha raccontato di aver visto Emanuela parlare con un

giovane alto, moro e dall'aspetto atletico, prima di salire sull'auto. Secondo la sua ricostruzione, i due avvenimenti sarebbero avvenuti verso la fine dell'anno scolastico, probabilmente a maggio, prima che lasciasse le lezioni per sottoporsi a un intervento a Firenze. È stato proprio dopo l'operazione, mentre si trovava ancora a letto convalescente, che ha appreso della scomparsa di Emanuela. Nel corso dell'audizione, i commissari hanno cercato di chiarire alcuni dettagli del racconto,

come la direzione in cui la vettura ripartì e la possibile identità della persona alla guida. Gentile ha dichiarato di non aver mai chiesto a Emanuela chi fosse il suo accompagnatore e ha ipotizzato che potesse trattarsi di un autista, dato il suo status di cittadina vaticana. Il presidente della Commissione, sen. De Priamo, ha infine evidenziato alcune discrepanze nel racconto della testimone, in particolare riguardo al momento in cui apprese la notizia della scomparsa di Emanuela.



Per il militare 59enne Carlo Legrottaglie era l'ultimo giorno di lavoro

# Francavilla Fontana: ucciso brigadiere dei Carabinieri, catturati i rapinatori

La fuga dei due uomini sospettati dell'omicidio del brigadiere capo Carlo Legrottaglie, 59 anni, è durata appena cinque ore. Il carabiniere è stato ucciso questa mattina nelle campagne di Francavilla Fontana (Brindisi) durante un inseguimento. I due sospettati, entrambi originari di Carosino (Taranto), sono stati rintracciati dalla polizia in una masseria tra Grottaglie e Martina Franca, dove si erano rifugiati. Alla vista degli agenti, hanno aperto nuovamente il fuoco, dando vita a un secondo scontro a fuoco. Nel conflitto a fuoco è

rimasto ucciso Michele Mastropietro, 69 anni, pregiudicato con diversi precedenti penali, tra cui un assalto a un furgone portavalori nel 2013. L'altro fuggitivo, Camillo Giannattasio, 67 anni, è stato arrestato e trasferito in questura a Taranto, dove è attualmente sotto interrogatorio. Non è ancora chiaro se Mastropietro sia deceduto a causa delle ferite riportate nel primo scontro con i carabinieri o nella successiva sparatoria con la polizia. Per questo motivo è stata disposta l'autopsia su entrambi i corpi. L'intera vicenda si è



consumata in poche ore. Alle 7 del mattino, una segnalazione ha allertato i Carabinieri di

Francavilla Fontana per una rapina in corso presso un distributore di benzina. Gli

agenti hanno individuato i due sospettati a bordo di un'auto rubata, dando il via all'inseguimento. Durante la fuga, i veicoli si sono toccati più volte fino a fermarsi in contrada Rosea. I rapinatori sono scesi dall'auto e si sono separati. Legrottaglie ha inseguito uno di loro, che ha esploso alcuni colpi di pistola, colpendolo mortalmente. Il brigadiere, prima di soccombere, ha risposto al fuoco, ferendo l'aggressore. I due sospettati si sono rifugiati in una cascina nelle campagne del Tarantino, lungo la strada San Marco-Grottaglie. Il proprietario del-

l'immobile, insospettito dalla presenza di tracce di sangue, ha chiamato il 112, permettendo l'intervento decisivo delle forze dell'ordine. Dopo la seconda sparatoria, Mastropietro è rimasto ucciso, mentre Giannattasio è stato bloccato. Carlo Legrottaglie, originario di Ostuni, era prossimo alla pensione. Oggi sarebbe stato il suo ultimo giorno di servizio operativo prima della licenza, con il pensionamento previsto a luglio. Aveva raccontato di voler dedicare il suo tempo alla moglie e alle sue due figlie.

Due altoatesini di 54 e 64 anni che erano a bordo di un'ambulanza della Croce Bianca hanno perso la vita in un incidente stradale sulla carreggiata nord dell'autostrada A22 del Brennero, tra Bressanone e Vipiteno, in Alto Adige. Il mezzo di soccorso, secondo quanto ricostruito dalla Polizia stradale, ha tamponato un tir e due degli occupanti, un accompagnatore e un paziente, che erano entrambi seduti sul lato destro del veicolo, il

## Brennero, ambulanza tampona un tir Morti il paziente e l'accompagnatore

primo davanti ed il secondo dietro, sono rimasti uccisi nel violento impatto. Un altro paziente, una donna, che era seduta dietro, ed un soccorritore volontario che era alla guida dell'ambulanza, hanno riportato ferite lievi. L'incidente si è verifi-

cato poco dopo le 14, all'altezza di Fortezza. Il veicolo per il trasporto infermi della Croce Bianca, associazione di soccorso altoatesina che conta 33 sezioni e 4.000 volontari attivi, era partito da Bolzano e stava viaggiando in direzione di Vipiteno.

Le cause esatte dell'incidente sono attualmente al vaglio della Polizia stradale, intervenuta sul posto assieme ai mezzi di soccorso, ai vigili del fuoco del Corpo permanente di Bolzano ed ai volontari di Varna e Vipiteno. L'intervento dei

mezzi di soccorso ha avuto ripercussioni sulla viabilità, con code tra Bressanone e Vipiteno di circa 2 chilometri. "La Croce Bianca è profondamente scossa da questo tragico evento. Ogni giorno, i nostri soccorritori sono in servizio per salvare

vite umane o accompagnare i pazienti nel modo migliore possibile in ospedale. È quindi ancora più difficile e doloroso quando proprio durante uno di questi trasporti si verifica un evento tanto tragico", hanno comunicato dopo l'incidente il presidente, il Consiglio direttivo e la direzione dell'associazione, esprimendo le "più sentite condoglianze ai familiari e sono loro vicini in questo momento di grande dolore".

La polizia di Stato ha eseguito dieci perquisizioni e denunciato dieci persone gravemente indiziate, a vario titolo, di frode informatica, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e riciclaggio dei proventi illecitamente percepiti al termine di una lunga e articolata indagine coordinata dalla procura della Repubblica di Firenze sul fenomeno dell'illecita riscossione del "Bonus cultura", anche detto Bonus 18app. Lo comunica una nota. Le indagini, condotte dal Centro operativo per la sicurezza cibernetica Toscana, hanno preso il via nell'estate del 2023, a seguito

## Attivavano account Spid paralleli per accedere al portafoglio del Bonus cultura Frode e truffa con la 18app, 10 indagati

di 70 denunce presentate da altrettanti neo diciottenni ai quali era stato sottratto il "Bonus cultura", carta elettronica del valore di 500 euro da utilizzare per l'acquisto di libri, dischi, corsi di lingua, biglietti di concerti, musei, mostre e spettacoli teatrali. Il modus operandi dei criminali - si legge ancora nella nota - consisteva nel sottrarre ai ragazzi l'importo disponibile in quel momento nel "portafoglio" del "Bonus cultura"

mediante l'illecita attivazione di Spid "paralleli" presso Registration authorities gestite dagli stessi malfattori. Accedendo alla piattaforma in sostituzione degli aventi diritto, realizzavano così il voucher del "Bonus cultura", utilizzandolo poi presso esercizi da loro gestiti e emetten-



do fatture elettroniche false per ottenere dal ministero della Cultura rimborsi a fronte di beni e servizi di fatto mai venduti. Le indagini della polizia postale di Firenze, estese a tutto il territorio nazionale, hanno consentito di rilevare oltre 2.500 Spid irregolari utilizzati per emettere circa due-

mila voucher "Bonus cultura" validati da sette esercenti fittizi dislocati in diverse regioni italiane. Gli accertamenti dei poliziotti cibernetici - prosegue la nota - hanno consentito al ministero della Cultura di sospendere prontamente, in via cautelare, i rimborsi illecitamente richiesti, impedendo così un aggravio del danno economico già subito dal dicastero, pari a circa 400 mila euro. Durante le perquisizioni disposte

dalla procura di Firenze ed eseguite dalla polizia postale per la Toscana con l'ausilio dei Centri operativi per la sicurezza cibernetica di Piemonte, Umbria, Campania e Puglia, sono stati rinvenuti numerosi riscontri a corroborare l'ipotesi investigativa, come credenziali Spid, firme digitali, apparecchi Pos, conti correnti e carte utilizzati per perpetrare la frode. Sottoposti a sequestro, per ulteriori approfondimenti, diversi dispositivi informatici trovati nella disponibilità degli indagati oltre a password e pin di numerose carte di servizi intestate a terze persone.

## Sequestrati 14 centri di medicina estetica su territorio nazionale

Il comando carabinieri per la Tutela della salute (Nas) hanno sequestrato 14 centri di medicina estetica sparsi sul territorio nazionale. Lo comunica una nota. I recenti episodi di cronaca legati a interventi di chirurgia estetica effettuati da personale non qualificato, incurante delle gravi conseguenze che possono derivare da prestazioni eseguite in assenza di adeguata preparazione medico-professionale, con apparecchiatura non idonea e in locali carenti dei minimi requisiti sanitari e strutturali, fanno da sfondo alla campagna di controllo, su tutto il territorio nazionale, condotta dai carabinieri dei Nas,

d'intesa con il ministero della Salute e finalizzata alla verifica della corretta erogazione delle prestazioni di medicina estetica. I controlli, avviati sin dall'inizio dell'anno e intensificati nel corso del mese di maggio, sono stati indirizzati a verificare l'idoneità tecnica dell'attrezzatura impiegata, la sussistenza dei requisiti igienico-strutturali e organizzativi, il possesso delle previste autorizzazioni, la presenza di qualifiche professionali, con particolare riguardo all'applicazione di filler, impianti cutanei ed altre procedure tra cui anche i trattamenti mediante il fatore di crescita Plasma ricco di pia-

strine per la biorivitalizzazione della pelle, tutte pratiche che per loro natura sono le più soggette ad essere eseguite abusivamente. 1.160 i controlli, tra centri estetici e studi medici estetici, rilevando 132 obiettivi non conformi con conseguente deferimento all'Autorità giudiziaria di 104 titolari/operatori. Tali controlli restituiscono una fotografia del fenomeno distribuita su tutto il territorio nazionale. I carabinieri del Nas hanno eseguito inoltre il sequestro di dispositivi medici e farmaci per un valore di circa 3,5 milioni di euro. Sono stati accertati 32 illeciti penali, riconducibili all'esercizio abusivo della professione sanitaria, all'attivazione abusiva di ambulatori di medicina estetica, ad irregolarità nella gestione e detenzione dei farmaci poiché risultati scaduti, alla ricettazione di farmaci ad uso ospedaliero ed alla falsificazione di attestati professionali.

## Maltrattamenti su minori in aumento Nell'87% dei casi è un familiare stretto

Spesso non serve guardare al di là della propria porta di casa per trovare l'orco: l'87 per cento dei casi di maltrattamenti su minori e adolescenti avviene tra le mura della propria abitazione e vede come autore dell'abuso un familiare stretto. Non uno zio "che viene da fuori", ma un parente più vicino. Una "vera tragedia", come l'ha definita la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Marina Terragni, che ha formulato anche una serie di raccomandazioni di contrasto al fenomeno, dagli investimenti alla formazione. È questa la fotografia scattata dalla III Indagine nazionale sul maltrattamento di bambini e adolescenti in Italia, condotta Terre des Hommes e Cismai per l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, che è stata presentata a Roma. A fare da sfondo c'è anche un altro dato allarmante, l'aumento dei maltrattamenti ai danni di minorenni in carico ai servizi sociali in Italia: in cinque anni, dal 2018 al 2023, l'incremento è stato del 58 per cento. Sono in totale 374.310 i bambini e gli adolescenti in carico

ai servizi sociali, secondo il report. Di questi 113.892 sono vittime di maltrattamento, ben il 30,4 per cento, quando nella precedente analisi rappresentavano il 19,3 per cento: sul totale dei minorenni residenti in Italia si passa così da 9 a 13 maltrattati ogni mille. Con un aumento al Sud del 100 per cento, 10 under18 su mille rispetto ai 5 del 2018. Mentre nel Centro-Nord l'incremento è del 45 per cento. Come messo in luce dall'indagine, la forma di maltrattamento più frequente è il Neglect (trascuratezza) subito dal 37 per cento dei minori, a seguire comparsa la violenza assistita, al 34 per cento. Violenza psicologica e maltrattamento fisico, invece, sono rispettivamente al 12 per cento e all'11 per cento. Meno diffuse sono la patologia delle cure (4 per cento) e l'abuso sessuale (2 per cento). Sempre dall'analisi emerge come il maltrattamento colpisca indistintamente maschi e femmine, con 13 vittime su mille - tra gli under 18 residenti in Italia - in entrambe le popolazioni di riferimento.



# Il presidente Sergio Mattarella: “Lo sfruttamento dei minori è ancora una realtà sommersa, anche in Italia” Repubblica, dovere proteggere l’infanzia

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha lanciato un forte monito sul fenomeno dello sfruttamento minorile, sottolineando che, nonostante i progressi compiuti negli ultimi decenni grazie all’impegno di governi, organizzazioni internazionali e società civile, milioni di bambine e bambini nel mondo continuano a essere vittime di lavori degradanti. Le crisi globali, i conflitti armati, i cambiamenti climatici e le crescenti disuguaglianze stanno mettendo a rischio i risultati ottenuti finora. Si stima che oltre 160 milioni di minori siano ancora coinvolti in forme di lavoro che compromettono la loro salute, ostacolano il loro sviluppo e violano la loro libertà. “I bambini sfruttati sono spesso invisibili, costretti a svolgere lavori pericolosi per sopravvivere,



Credits: Imagoeconomica

perché la fame è più urgente dell’infanzia, perché le loro scuole sono state distrutte dalle bombe, perché non esistono alternative né prospettive”, ha dichiarato Mattarella. Il fenomeno, ha ricordato il Capo dello Stato, non riguarda solo Paesi lontani: anche in Italia, lo sfruttamento minorile esiste,

soprattutto nelle aree caratterizzate da fragilità sociale ed economica. L’abbandono scolastico è spesso il primo passo verso la povertà educativa, l’emarginazione sociale e, nei casi più gravi, il coinvolgimento dei minori in attività illegali o sotto il controllo di ambienti crimina-

li. “Si innesca così un circolo vizioso che compromette, di generazione in generazione, le possibilità di crescita e sviluppo dei minori e delle loro famiglie”, ha concluso Mattarella, ribadendo la necessità di rafforzare le misure di protezione e istruzione per garantire ai giovani un futuro dignitoso.

“La Costituzione, agli articoli 31 e 34, afferma con chiarezza il dovere della Repubblica di proteggere l’infanzia e garantire il diritto all’istruzione”. Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

“Operare per la piena affermazione dei diritti dei bambini è un dovere sociale che misura la civiltà e la coesione di un popolo - sottolinea -. E’ il fondamento su cui costruire una società più giusta, capace di affrontare con responsabilità le sfide presenti e quelle future”.

## Urso parla dell’ex Ilva all’Unem

“Troppe interferenze sui lavori, stop ai tentativi di farci fallire”

Il problema per l’ex Ilva “non sono le risorse, il problema sono le autorizzazioni: mi auguro che finiscano le interferenze che giungono, purtroppo, da diversi attori per far fallire il negoziato, evidentemente su commissione di qualcuno”. Lo ha detto il ministro delle Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso, a margine dell’assemblea annuale dell’Unione energie per la mobilità (Unem), rispondendo sul Cdm in programma questa sera, dove è atteso il decreto per le risorse dell’Ilva, che potrebbero ammontare a una forchetta tra i 250 e i 350 milioni di euro. Il governo “ha garantito in questi due anni le risorse necessarie sia per il mantenimento in sicurezza degli impianti e la produzione sia per la cassa integrazione ove necessario”, ha aggiunto il ministro. Le interferenze su questo dossier, ha ribadito Urso, “non nascono da oggi. Vi è la precisa volontà da tempo di impedire la produzione siderurgica. E non da oggi”. Quello che oggi appare chiaro “a tutti”, è che in un contesto come l’attuale “in cui l’Europa deve affrontare le tematiche della sicurezza e quindi della difesa, occorre che tutti siano responsabili e consapevoli ed evitare interferenze, magari su commissione di chi auspica da tempo la chiusura dello stabilimento siderurgico di Taranto”, ha detto. L’Autorizzazione integrale ambientale “deve giungere entro pochi giorni, se vogliamo evitare che una sentenza chiuda ogni prospettiva per la produzione e la continuità dell’azienda”. L’accordo di programma è necessario che venga firmato “da tutti gli attori istituzionali: comune, regione, ministeri interessati e anche Autorità portuale di Taranto, che possa essere alla base del processo di decarbonizzazione”. In merito alle amministrative di Taranto, “aspetto per correttezza, come sempre, l’insediamento del sindaco col quale subito mi metterò in contatto affinché sia consapevole del lavoro, che abbiamo svolto insieme alla Regione ai fini del raggiungimento del contratto programma inter-istituzionale”, ha concluso.

## Decine di italiani bloccati al Cairo Tajani pronto a parlare in Parlamento

Il ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, si è detto disponibile a recarsi in parlamento per riferire sugli attivisti italiani bloccati al Cairo, in Egitto. Lo ha fatto sapere a margine della presentazione della Scuola di formazione politica di Forza Italia. “Sono sempre pronto ad andare in Parlamento. Ho fatto il presidente del Parlamento europeo, ho dedicato tutta la mia vita all’attività parlamentare. Decida la conferenza dei capigruppo quando invitarmi, io sono sempre disponibile”, ha risposto il titolare della Farnesina in merito a una domanda sull’informativa urgente richiesta dalle opposizioni. Diverse decine di cittadini italiani sono stati rimpatriati nelle ultime ore dalle autorità egiziane, dopo essere giunti nel Paese con l’intenzione di partecipare alla “Global March to Gaza”, iniziativa internazionale di solidarietà con la popolazione palestinese della

Striscia. Secondo quanto appreso, i provvedimenti hanno incluso sia espulsioni dirette all’arrivo negli aeroporti egiziani, sia interventi successivi presso strutture alberghiere del Cairo e di altre località dove i partecipanti erano stati identificati. Al momento, non esistono cifre ufficiali o consolidate sul numero complessivo di cittadini italiani coinvolti, ma secondo le informazioni raccolte si tratterebbe di circa un centinaio di persone, giunte nel Paese nel quadro della mobilitazione globale lanciata da organizzazioni pro-palestinesi e della società civile. La situazione è ancora in evoluzione e non si escludono ulteriori misure nelle prossime ore. L’iniziativa, che punta a raggiungere la Striscia di Gaza attraverso il valico di Rafah, è stata fortemente scoraggiata dalle autorità egiziane, che nelle ultime ore hanno ribadito l’impossibilità di accedere alla zona di confine senza autorizzazioni



Credits: Imagoeconomica

ufficiali. Parallelamente, una carovana terrestre composta da attivisti provenienti da Algeria, Marocco, Tunisia e Libia è giunta nell’area di Zliten (Libia occidentale) dopo aver attraversato la Piazza dei martiri a Tripoli con l’intenzione di attraversare il confine egiziano. Attualmente il convoglio è in marcia verso la città libica di Misurata. Secondo quanto riportato da fonti stampa arabe, tra i partecipanti si conterebbero anche elementi radicali o potenzialmente legati a reti jihadiste, circostanza tuttavia non verificata in modo indipendente. Le autorità egiziane hanno impedito l’ingresso alla carovana, ribadendo che qualsiasi iniziativa transfrontaliera dev’essere coordinata tramite canali diplomatici e istituzionali.

## Firmate le nuove nomine per il Cda del Cnr

La ministra della Ricerca, Anna Maria Bernini, ha firmato il decreto di nomina dei tre componenti del Consiglio di amministrazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr). Si tratta di Francesco Svelto, Giuseppe Tripoli ed Elisabetta Cerbai, proposti dalla Conferenza dei rettori delle università italiane, dall’Unione italiana delle Camere di commercio e da Confindustria e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome. La procedura per la nomina del presidente del Cnr, invece, si concluderà indicativamente in 30 giorni. Il comitato di selezione dei presidenti degli Enti di ricerca dovrà deliberare l’avviso con le modalità e i termini per la presentazione delle candidature, che sarà pubblicato oggi dal ministero. Le candidature saranno valutate dallo stesso comitato, che proporrà una rosa di cinque nomi tra i quali la ministra dell’Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, individuerà e nominerà il nuovo presidente.



## FI propone l’emendamento sull’Euro 5

“Già nel 2023, raccogliendo e attuando l’impegno del ministro Pichetto Fratin, il nostro governo aveva stabilito lo slittamento del blocco delle vetture Diesel Euro 5 nelle regioni del bacino padano. Un intervento che era in linea con quanto sosteniamo da tempo, perché la transizione energetica va perseguita e realizzata senza scossoni dannosi per il nostro tessuto sociale e produttivo”. Lo dichiara il deputato e responsabile del Dipartimento energia di Forza Italia, Luca Squeri. “Oggi, che ci troviamo di nuovo a far fronte al rischio che scatti il blocco il prossimo ottobre, riteniamo sia necessario intervenire nuovamente. Per questo abbiamo presentato un emendamento al dl infrastrutture che propone il rinvio del blocco al 1 ottobre 2026. Allo stesso tempo, chiediamo che le Regioni adottino tutte le misure necessarie per assicurare ai proprietari di veicoli di classe inferiore a Euro



5, utilizzati per lavoro o per le esigenze di vita, delle percorrenze chilometriche annuali. È poi necessario che, entro il 1 ottobre 2025, le Regioni modifichino i propri piani di qualità dell’aria, riducendo le emissioni inquinanti derivanti dagli impianti di riscaldamento e climatizzazione. Si tratta di un intervento necessario, ispirato al buon senso e al pragmatismo, per evitare contraccolpi economici ai cittadini e alle imprese”.

## Meloni incontra Mark Rutte

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha ricevuto oggi a palazzo Chigi il segretario generale della Nato, Mark Rutte. “L’incontro - si legge in una nota di palazzo Chigi - ha permesso uno scambio approfondito in preparazione del prossimo Vertice Nato, con particolare riferimento alle spese per la sicurezza collettiva e alla costruzione di un’industria per la difesa sempre più innovativa e competitiva, in complementarità con l’Unione europea. Nel corso del colloquio è stato riaffermato il sostegno all’Ucraina e il ruolo dell’Alleanza atlantica quale pilastro imprescindibile per la difesa collettiva, nonché l’importanza di un approccio a 360 gradi alla sicurezza euroatlantica”, conclude la nota di Chigi.





# Israele, non si scioglie il Knesset e aumentano le proposte di legge

La proposta di legge sostenuta dall'opposizione israeliana per lo scioglimento della Knesset, il Parlamento monocamerale del Paese, non ha superato la lettura preliminare in plenaria. Lo si apprende dal quotidiano "The Times of Israel", secondo cui la proposta è stata respinta con un voto di 61 contro 53, dopo che la maggior parte dei parlamentari ultraortodossi ha deciso di non sostenerla. Se la mozione fosse stata approvata e diventata legge, sarebbe stata posta fine prematuramente alla legislatura e sarebbero state indette le elezioni un anno prima del previsto. Inoltre, la mancata approvazione della proposta significa che l'opposizione non potrà presentare nuovamente una mozione per lo scioglimento del Parlamento per altri sei mesi. I partiti dell'opposizione israeliana avevano confermato che avrebbero messo ai voti lo scioglimento del Parlamento, spiegando di avere un solo obiettivo, vale a dire quello di "rovesciare il governo". La coalizione guidata dal premier Benjamin Netanyahu attualmente detiene 68 dei 120 seggi del Parlamento (quelli necessari per ottenere la maggioranza semplice sono 61). A seguito della presentazione della proposta, i due partiti ultraortodossi Ebraismo della Torah unito (Uti) e Shas - che detengono complessivamente 18 seggi parlamentari - avevano annunciato che avrebbero lasciato la coalizione di governo e votato per lo scioglimento del Parlamento se l'esecutivo non avesse approvato una legge che esenta gli studenti della yeshiva (istituzione educativa ebraica che si basa sullo studio dei testi religiosi tradizionali) dal servizio militare. Gli oppositori ortodossi della leva sostengono che essa paralizzerebbe l'insegnamento



della Torah (il testo sacro ebraico) e porterebbe a una secolarizzazione di massa delle reclute ultraortodosse. Per impedire la caduta dell'esecutivo, funzionari governativi di alto livello hanno tenuto negoziati di diverse ore con i partiti ultraortodossi con lo scopo di trovare un terreno comune sulla questione delle esenzioni militari e impedire l'avanzamento della legislazione dell'opposizione. Inoltre, la coalizione del

governo israeliano ha "riempito" l'agenda della Knesset con numerosi progetti di legge per tentare di "guadagnare tempo" mentre negoziava con i partiti ultraortodossi. In questo modo, il voto preliminare sullo scioglimento della Knesset è stato posticipato fino a ieri sera tardi. Non solo. Ieri, secondo quanto appreso dai media ebraici, il partito Shas ha esercitato pressioni sulla fazione Degel HaTorah di Ebraismo della Torah unito,

affinché ritirasse il suo sostegno alle proposte di scioglimento della Knesset e fosse dato più tempo a Netanyahu per mediare un accordo sulla questione delle esenzioni militari. Sottolineiamo che Shas ha interesse a mantenere unita la Knesset. Il partito è impegnato in un'iniziativa concertata per nominare rabbini affiliati a incarichi municipali in tutto il Paese, rafforzando così il proprio apparato politico nel lungo periodo.

*A contrasto della criminalità economico finanziaria. Perquisizioni per fatture false da 25 milioni di euro*

## Operazione "Golem" della GdF di Oristano

A valle di precedenti analoghi contesti investigativi eseguiti nell'oristanese, le Fiamme Gialle del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Oristano hanno individuato un complesso meccanismo di frode operato mediante una c.d. "cartiera" operante in Sassari riconducibile a soggetti di origine cinese, sistematicamente dedita all'emissione di fatture per operazioni inesistenti omettendo il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto dovuta sulle operazioni certificate per oltre 4,8 milioni di Euro. Le indagini, dirette dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sassari e tuttora in corso di esecuzione, si sono concentrate sull'individuazione e ricostruzione dei flussi finanziari relativi alle operazioni commerciali in capo all'impresa, dalla quale è emerso che, nell'arco temporale di quattro anni dall'apertura della partita iva intestata a prestanome di origine cinese, la stessa fatturava vendite per milioni di euro a favore di soggetti economici gestiti perlopiù da soggetti di medesima

etnia sparsi sul territorio nazionale, incassando i proventi delle fatture emesse e trasferendo sistematicamente il denaro - mediante bonifici principalmente verso l'oriente - al fine di farne perdere le tracce, il tutto terminando il proprio "ciclo vitale" in tempo utile da riuscire a sottrarsi agli ordinari controlli di natura fiscale che avrebbero fatto emergere le incongruenze tra le fatture emesse e la totale assenza delle dichiarazioni fiscali e dei versamenti I.V.A. Parallelamente, dagli approfondimenti di indagine nello specifico contesto, è altresì emersa la presenza di un circuito di imprese, tutte riconducibili al medesimo dominus di analoga provenienza geografica, operanti mediante la già nota metodologia dell'"APRI e CHIUDI", succedutesi nell'esercizio della medesima attività commerciale omettendo di dichiarare, nell'ultimo decennio, ricavi per oltre 2,6 milioni di Euro, evadendo l'I.V.A. per 500 mila Euro nonché omettendo il versamento delle ritenute IRPEF e previdenziali, trattenute ai dipendenti, per oltre 300 mila Euro. Le tipologie di attività commerciali esercitate consistevano principalmente, oltre alle più tradizionali vendite al dettaglio di casalinghi, abbigliamento e bricolage, nella somministrazione di alimenti e bevande, ristorazione e telefonia. I titolari delle imprese che formalmente risultavano esercitare le attività commerciali venivano scelti tra soggetti privi di consistenza patrimoniale e dal profilo reddituale trascurabile, mentre il reale dominus ed i propri familiari figuravano sistematicamente quali meri dipendenti delle nuove compagini sociali di volta in volta sostituite. Sotto la direzione dell'Autorità Giudiziaria sassarese, le Fiamme Gialle, con un impiego complessivo e simultaneo di circa 60 militari nelle province di Sassari, Milano e Roma, hanno quindi eseguito mirate perquisizioni locali presso le sedi societarie e le abitazioni dei soggetti indagati, nonché presso gli studi contabili di relativo riferimento, al fine di acquisire documentazione e materiale utile a corroborare le ipotesi delittuose di emissione di fatture per operazioni inesistenti, omessa dichiarazione, occultamento/distruzione di documenti contabili, sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte, omesso versamento delle ritenute previdenziali ed autoriciclaggio, per cui si procede. In virtù del principio della presunzione di innocenza di cui all'art. 3 del D.Lgs. 188/2021, la colpevolezza dei soggetti sottoposti ad indagine in relazione alla vicenda giudiziaria sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna.

## L'Iran continuerà ad arricchirsi di uranio

L'Iran avvierà un nuovo centro di arricchimento dell'uranio in risposta all'approvazione di una risoluzione del Consiglio dei governatori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), che condanna la mancata conformità iraniana alle restrizioni imposte al Paese. Lo hanno annunciato in una dichiarazione congiunta l'Organizzazione per l'energia atomica dell'Iran e il ministero degli Affari esteri della Repubblica islamica. La decisione dell'Aiea, si legge nella nota, "è uno strumento basato su scopi politici e privo di fondamenti tecnici e giuridici, l'Iran ha sempre aderito ai propri obblighi di salvaguardia e finora nessuna delle relazio-

ni dell'Agenzia ha menzionato la mancata osservanza dei propri obblighi da parte dell'Iran o deviazioni nei materiali e nelle attività nucleari dell'Iran". Per questo motivo, il Paese "non ha altra scelta che rispondere a questa risoluzione politica. A tal proposito, il capo dell'Organizzazione per l'energia ha emesso gli ordini necessari per avviare un nuovo centro di arricchimento in un luogo sicuro e per sostituire le macchine di prima generazione del centro di arricchimento Ali Mohammadi con macchine avanzate di sesta generazione. Sono in fase di pianificazione anche altre misure che saranno annunciate in seguito", conclude la nota.



## Nuovo scambio di prigionieri per Kiev

Ucraina e Russia hanno tenuto un'altra fase dello scambio di prigionieri di guerra nell'ambito degli accordi raggiunti durante i negoziati di Istanbul. Le parti, come riferiscono i media ucraini, hanno rimpatriato gruppi di soldati feriti e gravemente feriti. "I nostri soldati dell'esercito, della Guardia nazionale e delle guardie di frontiera sono stati rimpatriati. Hanno tutti bisogno di cure", ha osservato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, spiegando che "riceveranno sicuramente l'assistenza necessaria". "Continuiamo a lavora-



re per il rimpatrio di tutti dalla prigionia russa. Grazie a tutti coloro che contribuiscono a rendere possibili questi scambi, affinché ognuno di loro possa tornare a casa, in Ucraina", ha scritto Zelensky su X.

**A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI**  
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

**BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY**  
**BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE**

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dell'associazione

**INFO E CONTATTI**  
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com  
facebook: "Circolo Largo Mascagni"



# Pubblicato il Rapporto Almalaurea

*Università Europea di Roma (UER): “Job placement del 100% per i corsi di laurea in economia e psicologia a 3 anni dal conseguimento del titolo”*

Sondaggio Fimmg Lazio

e la conferma arriva anche da Chat GPT

*Un medico di medicina generale lavora dalle 10 alle 11 ore al giorno*

Un medico di medicina generale con 1000/1500 assistiti lavora dalle 10 alle 11 ore al giorno e visita in media nel proprio studio quotidianamente 27 persone. Questi i dati emersi da un sondaggio condotto dalla Fimmg Lazio nella provincia di Latina. L'indagine ha coinvolto 55 professionisti ed è stato condotto lo scorso mese di marzo nei giorni di lunedì 17, mercoledì 19, venerdì 21, martedì 25, giovedì 27 e sabato 29 Marzo. E' stata scelta una settimana ordinaria, cioè fuori dal picco influenzale o altro tipo di emergenza.

Il dettaglio delle prestazioni erogate racconta che in media ogni medico di famiglia effettua quotidianamente 27 visite, 16 programmate - tra queste 1,3 visite domiciliari al giorno - 11 urgenti in studio. Inoltre eroga quotidianamente 28 consulenze. Prescrive ogni giorno 6,3 richieste di prime visite specialistiche; 7,3 di visite specialistiche di controllo; 8,4 di esami strumentali; 10,3 esami di laboratorio; 78,4 ricette per prescrizioni di farmaci; 7 certificati di malattia; 2,2 di esami/visite CAD per pazienti presi in carico in assistenza domiciliare; 1,3 prescrizioni di terapie riabilitative. Complessivamente i cittadini che si sono recati negli studi dei 55 medici coinvolti nel sondaggio sono stati 1485. A conferma del ruolo capillare della medicina generale e la sua funzione di prima porta d'accesso al sistema sanitario nazionale come testimoniano le 11 visite urgenti effettuate ogni giorno.

Le vere criticità emerse e che impediscono ai MMG di concentrarsi sulle reali esigenze cliniche dei pazienti, sono: un sovraccarico di lavoro amministrativo dovuto a burocrazia, la non copertura delle zone carenti da parte della Regione. L'attività extra clinica in particolare la burocrazia, le prescrizioni improprie perché gli specialisti assai spesso non emettono direttamente le richieste, obbligando i MMG a farlo, così come le assicurazioni; le prescrizioni di farmaci - nella settimana del sondaggio

i medici hanno emesso 4466 ricette molte delle quali ripetitive e richieste dagli specialisti.

Il power point del sondaggio è stato infine sottoposto all'esame dell'intelligenza artificiale chiedendo se il lavoro così documentato potesse essere svolto nelle famose tre ore contrattuali. La risposta: no, è praticamente impossibile gestire questa mole di impegni. Per effettuare 16 visite programmate più 11 urgenti, calcolando 15 minuti a visita servono 6,75 ore. Consulenze, 28 al giorno: se ogni consulenza telefonica o via email dura 5 minuti, servono 2,3 ore in più. Siamo già oltre le 9 ore di lavoro totale. Attività extra clinica (Certificati, Prescrizioni) 7 certificati di malattia, 10 minuti totali. Prescrizioni di visite ed esami, almeno 1 minuto per ciascuna (totale 41 prescrizioni, 40 minuti). Prescrizioni farmaceutiche (78,4 al giorno), anche solo 30 secondi a ricetta fanno 40 minuti. Risultato finale: circa 10,5 ore di lavoro ogni giorno per ogni medico convenzionato. In base ad una seconda valutazione dell'AI del carico di lavoro di un MMG, cresciuto dal 50 al 70% dopo il Covid, è emerso che le ore impegnate sono più di 11. Pensare di risolvere questo problema con la dipendenza è fuori dalla realtà. “Dire che il Mmg lavora 2-3 ore al giorno o che non si trova quando serve è semplicemente falso. Lede la credibilità dei professionisti e allontana i giovani.

Ogni giorno invece la nostra rete assicura le cure territoriali a milioni di cittadini italiani. Lo studio evidenzia in modo lampante come gli attacchi alla categoria siano dettati da ragioni estranee ai bisogni di tutela della salute. Non è un caso che i portavoce di questa campagna denigratoria appartengano a una élite che non ha contezza alcuna del lavoro di ogni medico di famiglia di fiducia perché in caso di bisogno hanno assicurazioni private costosissime e ambienti relazionali privilegiati”.

“Tirocini per il 91,7% dei laureati e tempi di laurea record  
l'81% degli studenti UER ha terminato l'università in corso”

Il nuovo Rapporto annuale sulla “Condizione occupazionale dei Laureati” realizzato dal Consorzio AlmaLaurea conferma per il sesto anno consecutivo il trend positivo dell'Università Europea di Roma (UER) per la qualità del job placement, l'esperienza di studio offerta ai suoi iscritti e l'efficacia dei servizi allo studente. Il Rapporto realizza annualmente un'analisi delle performance formative di circa 690 mila laureati - di primo e secondo livello - di 81 università. “I risultati emersi dal Rapporto AlmaLaurea confermano, anche quest'anno, la solidità del nostro progetto formativo e l'impegno costante dell'Università Europea di Roma nel mettere al centro le persone - afferma il Magnifico Rettore, Prof. P. Pedro Barrajón, L.C. -. Ciò che

ci distingue è l'attenzione alla crescita umana e professionale degli studenti, attraverso percorsi accademici di qualità, servizi efficienti e un ambiente stimolante e inclusivo. La dimostrazione sta nella soddisfazione complessiva espressa dai nostri studenti che, secondo il Rapporto, raggiunge il 96,2%. Anche il gradimento per il rapporto con i docenti (94,5%) e la soddisfazione per le infrastrutture e i servizi (98,2%), ci motivano a proseguire su questa strada. Questi risultati sono il frutto della collaborazione tra docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti: una comunità che lavora ogni giorno per rendere l'Università Europea di Roma un punto di riferimento per la formazione, l'innovazione e il dialogo con il mondo del lavoro.” Tra i risul-

tati evidenziati dal Rapporto Almalaurea per l'Università Europea di Roma, spicca il tasso occupazionale dei laureati a 5 anni dal conseguimento del titolo, che si attesta all'85,7%. Nello specifico, per i corsi di laurea di Economia e Psicologia, il tasso occupazionale dei laureati UER a 3 anni dal conseguimento del titolo è del 100%. L'analisi evidenzia come il 91,7% dei laureati UER abbia svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi, contro una media nazionale del 61%. Cresce inoltre il numero dei laureati che hanno terminato l'università in corso (81%), ben 23 punti sopra la media nazionale ferma al 58,7%. Gli studenti hanno

inoltre espresso grande apprezzamento rispetto alla qualità dei servizi e alla dedizione del corpo docente e amministrativo dell'Università Europea di Roma: il 94,5% degli intervistati, infatti, ritiene molto positivo il rapporto con il corpo docente; il 87,2% ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso, e anche le infrastrutture a disposizione riscuotono con il 98,2% il gradimento per aule e servizi offerti dal campus.



## Sanità, infermieristica sempre più in crisi

Giuliano (UGL): “Investire su emolumenti, formazione e sicurezza per il rilancio”

“L'insofferenza tra gli infermieri è tangibile e diffusa” dichiara in una nota Gianluca Giuliano, segretario nazionale della UGL Salute. “L'assottigliarsi delle loro fila - prosegue il sindacalista - sembra non conoscere sosta ed i giovani non guardano più con l'entusiasmo di un tempo a questo percorso lavorativo come dimostrato da molti concorsi per assegnazione di borse di studio delle scuole di specializzazione andate deserte. Non c'è da sorprendersi, dunque, di fronte alle cifre raccolte nell'indagine condotta dall'Osservatorio di Club Infermieri, dove il 58% dei partecipanti ha dichiarato di aver preso in considerazione l'ipote-

si di abbandonare la professione. Come dar torto a chi manifesta questo disagio? I motivi sono sotto gli occhi di tutti. La assoluta inadeguatezza degli emolumenti rispetto alla media europea la abbiamo più volte denunciata. Così come le difficili condizioni di lavoro legate a turni insostenibili a cui ormai da tempo si sommano le continue aggressioni verbali ma soprattutto fisiche subite. Lo confermano i recenti fatti di cronaca che hanno visto un tentativo di strangolamento ai danni di un infermiere in servizio presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Cervello di Palermo e gli atti di violenza subiti da altri colleghi a Gallarate e Biella.

Non è un problema di collocazione geografica degli eventi delittuosi ma di una deriva che l'inasprimento delle pene per chi compie atti di violenza non ha, ad oggi, frenato. Serve di più per rilanciare la figura dell'infermiere, non solo in tema di emolumenti e sicurezza. Come ripensare questo ruolo cruciale puntando sulla valorizzazione delle competenze e dando spazio a una formazione mirata e al passo con i tempi per rendere forte la professione. Non c'è tempo da perdere. Perché le corsie degli ospedali si svuotano e la sanità italiana, a corto di infermieri, rischia l'implosione” conclude Giuliano.

**BricoBravo**

Arredo casa   Prodotti Auto   Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno   Riscaldamento   Casette e Box

Giardinaggio   Piscine

**PUNTO VENDITA**  
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

**Bellezza cosmetici e cura del corpo**

**Shabby Chic**  
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72  
ROMA

328 9289948

ShabbyChic\_hair

Specializzati in onde GHD



Obiettivo, promuovere nuovi hospice e lo sviluppo di reti assistenziali domiciliari

# Nasce la rivista “La Miglior Vita Possibile”

*Cure palliative pediatriche, l'appello: “Basta disuguaglianze, intere famiglie abbandonate alle malattie inguaribili dei figli”*

*“Basta disuguaglianze di assistenza, ci sono intere famiglie abbandonate alle malattie inguaribili dei propri figli. Aiutateci a diffondere la cultura dell'importanza delle Cure Palliative Pediatriche. I bambini che nascono con malattie rare dalle quali non guariranno mai, oggi vivono molto a lungo. Non possiamo abbandonarli. È un dovere morale e un imperativo civile far vivere loro la miglior vita possibile ogni giorno”. Un appello accorato che parte da Roma, seguito da una promessa: “Continueremo a trovare il modo per far capire che le Cure Palliative Pediatriche non significano morte, ma Vita per un bambino con una malattia grave, dal momento della diagnosi”.*

L'appello alle istituzioni, ai media, ai comunicatori di ogni tipo, agli insegnanti, è della Fondazione La Miglior Vita Possibile che ogni giorno lavora senza sosta, da anni, per la diffusione della cultura delle Cure palliative Pediatriche (CPP). L'ultimo impegno è la creazione della prima rivista italiana intitolata “La Miglior Vita Possibile” presentata a Roma, all'Ordine Nazionale dei Giornalisti. Alla presentazione hanno preso parte, tra gli altri, il presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, Carlo Bartoli, rappresentanti della Società italiana di cure palliative e della Federazione cure palliative, e Marco Liorni, volto noto televisivo, autore di uno degli articoli pubblicati sul numero uno della rivista “La Miglior Vita Possibile”. Quando si parla di CPP, l'immaginario collettivo tende a fermarsi a un unico, doloroso punto: la fine della vita. Questa associazione, seppur comprensibile, è profondamente limitante e, purtroppo, genera un silenzio che priva troppi bambini e le loro famiglie di un supporto vitale. “È tempo di riconoscere la verità”, è l'appello della Fondazione. La rivista sarà uno strumento per lavorare in questa direzione. L'obiettivo è chiaro: umanizzare un tema spesso percepito con distanza, dimostrando come le CPP siano un cammino di vita, di cura e di amore, capace di trasformare il dolore in dignità e significato. Sarà uno spazio privilegiato per raccontare la realtà delle cure palliative pediatriche attraverso la forza delle storie. Non si limiterà a presentare dati e ricerche, ma darà risalto alle esperienze vissute dai bambini, dalle loro famiglie, dai medici, dagli infermieri e da tutti i caregiver che quotidianamente operano in questo ambito.

**Basta Disuguaglianze!**

**I dati parlano chiaro: una realtà allarmante**

Nonostante l'importanza cruciale



Nella foto, un momento della presentazione presso l'Ordine Nazionale dei Giornalisti della prima rivista sulle Cure Palliative Pediatriche “La Miglior Vita Possibile”



Laura Berti, giornalista Rai2 Medicina 33 moderatrice della presentazione della rivista



Nella foto, il Presidente della Fondazione La Miglior Vita Possibile Giuseppe Zaccaria insieme a Marco Liorni, il segretario della Fondazione Stefano Bellon e alla giornalista de La Voce Manuela Biancospino

delle cure palliative pediatriche e la loro integrazione nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) sancita dalla Legge 38/2010, l'accesso a questi servizi in Italia è ancora drammaticamente limitato e disomogeneo. Gli obiettivi previsti per il 2025, che auspicavano la presenza di un hospice pediatrico in ogni regione, sono lontani dall'essere raggiunti. “Ci sono migliaia di famiglie abbandonate alle malattie inguaribili dei propri figli. Chiediamo di garantire la piena attuazione della Legge 38/2010. È fondamentale che i principi e i diritti sanciti dalla legge siano tradotti in servizi concreti e accessibili su tutto il territorio nazionale, superando le disparità; chiediamo di investire in infrastrutture e personale. Si rendono necessari investimenti mirati per la creazione di nuovi hospice pediatrici e per lo sviluppo di reti assistenziali domiciliari e ambulatoriali. È indispensabile avviare campagne di sensibilizzazione e informazione a livello nazionale per sfatare i miti e promuovere la comprensione che le CPP sono un approccio di cura centrato sulla vita, sulla dignità e sulla qualità dell'esistenza del bambino e della sua famiglia, dal momento della diagnosi. L'iniziativa della Fondazione La

Miglior Vita Possibile con la nuova rivista è un passo importante in questa direzione. Chiediamo di integrare le CPP nel percorso di cura. Le cure palliative pediatriche devono essere considerate parte integrante del percorso assistenziale, non un'opzione di “ultima spiaggia”, ma un supporto che inizia precocemente e accompagna il bambino e la famiglia per tutto il tempo necessario”, è l'appello del Professor Giuseppe Zaccaria, Presidente della Fondazione la Miglior Vita Possibile, già Rettore dell'Università di Padova. “C'è un bisogno inavaso. Si stima che in Italia siano circa 35.000 i bambini che necessiterebbero di cure palliative pediatriche. Di questi, purtroppo, solo il 25% riceve un'assistenza appropriata. Ciò significa che una stragrande maggioranza di piccoli pazienti e delle loro famiglie viene lasciata sola ad affrontare malattie complesse e inguaribili. Il numero di minori eleggibili alle CPP è in costante aumento, circa il 5% ogni anno, anche per il progresso medico che permette una maggiore sopravvivenza a patologie un tempo letali, ma con gravi esiti. Nonostante un aumento del personale negli ultimi anni, il divario tra il bisogno e la disponibilità di professionisti dedicati

è ancora ampio. In Italia si contano ancora pochi medici e infermieri specializzati in CPP rispetto alla reale necessità. Il punto più dolente è la disomogeneità nella distribuzione delle strutture e dei servizi. A fronte di una necessità diffusa su tutto il territorio nazionale, gli hospice pediatrici specificamente dedicati ai minori sono presenti in 9 Regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia). Risultano in fase di attivazione in altre 5, mentre non sono ancora stati definiti progetti per la realizzazione di hospice pediatrici nelle restanti Regioni. Si evidenzia che la Valle d'Aosta non dispone di hospice in quanto partecipa alla rete regionale del Piemonte. Ad oggi, quindi, mancano hospice pediatrici in 11 regioni e il numero complessivo di posti letto hospice è pari a 58”, afferma la Professoressa Franca Benini Responsabile del Centro di Cure Palliative Hospice Pediatrico di Padova, un esempio a livello internazionale di come dovrebbe essere concepita l'assistenza per un bambino con una malattia inguaribile.

**Per un futuro di Vita piena, nonostante la malattia**

Le cure palliative pediatriche

## Lavinia ci chiama ad aiutare chi aiuta

di Marco Liorni

Articolo tratto dalla rivista “La Miglior Vita Possibile”

Federica dice spesso che loro sono ancora in tre. “Solo che uno di noi è in trasferta”. Di fronte alle parole della mamma di una bambina che non c'è più mi domando se la mancanza può trasformarsi in qualcosa che resta. Mi accorgo che c'è una barriera da abbattere dentro di me mentre ascolto questa storia: quello che sta accadendo nel mondo fa scattare meccanismi di difesa che non vorrei. Mi accorgo che ho resistenze ad entrare in racconti di sofferenza. In tanti mi hanno detto la stessa cosa. Ma è solo un momento, quando comprendi quello che è stato fatto cambia tutto: curare qualcuno che non può guarire è qualcosa che ha la potenza delle bombe, è un fronte di resistenza, è resistere al cinismo che si fa sistema. Le guerre ci disumanizzano, la cura ci riporta all'origine, al contatto, al volto. Lavinia aveva tre mesi quando i primi segnali hanno iniziato a farsi notare. Non qualcosa di definito, ma abbastanza da far capire ai suoi genitori che qualcosa non andava. È iniziato così un pellegrinaggio fatto di ospedali, analisi, attese. Un anno e mezzo dopo, è arrivata la diagnosi: mucopolipidosi. Una parola difficile, come difficile è stato il momento in cui i medici hanno spiegato che non esisteva una cura. Che la loro bambina non sarebbe guarita. Che il tempo era limitato.

**UNA LINEA SOTTILE CHIAMATA DIGNITÀ**

Nel momento più duro, è arrivato l'incontro con le cure palliative pediatriche. Un termine che, per chi non lo conosce, suona come un arrendersi. Invece è stato l'opposto: “Ci hanno aiutato a capire dove finisce la vita vissuta e dove comincia l'accanimento. Quella linea sottile si chiama dignità”, racconta il papà Matteo. Grazie all'Hospice Pediatrico di Padova, Lavinia ha potuto continuare a essere una bambina. Ha avuto accanto medici, infermieri, psicologi. Ha potuto ridere, giocare, essere curata senza essere travolta da interventi inutili. La sua famiglia ha potuto respirare, avere risposte, essere ascoltata. Anche durante la pandemia, quando la tecnologia – con la telemedicina – è riuscita a mantenere un filo costante con i medici, anche da lontano.

**COMUNITÀ DI VOLT E DI STORIE**

Nei primi anni, Federica e Matteo si sono sentiti soli. E da questo impulso è nata la pagina Facebook In cammino per Lavinia, oggi seguita da migliaia di persone. Una piccola comunità, fatta di volti e storie. Di dolore, sì, ma anche di ascolto. Di forza condivisa. Questo è quello che Lavinia e i suoi genitori hanno costruito insieme a quelle straordinarie persone e professionisti dell'Hospice Pediatrico di Padova. Lavinia e la sua famiglia ci restituiscono alla nostra umanità, ci offrono l'occasione di dare la nostra risposta intima e collettiva alle spinte centrifughe, ci danno forza per ritrovare la strada: stare vicini, aiutarci, aiutare chi sta aiutando.

E ogni cura è un atto politico, nel senso più alto: un'affermazione del valore dell'altro, proprio perché è fragile. La compassione. La presenza. Contro quel tentativo di far credere, piano piano, che alcune vite valgano meno, che il dolore altrui sia inevitabile, che non ci sia più niente da fare. E invece, c'è.

sono molto più di un'assistenza di fine vita. Sono un approccio olistico che: • migliora la Qualità della Vita: aiutano a gestire i sintomi, alleviare il dolore e supportare lo sviluppo del bambino in ogni fase della malattia. L'obiettivo è permettere al bambino di vivere al meglio, con dignità e il minor disagio possibile; • offre supporto familiare: riconoscono che la malattia di un bambino colpisce l'intera famiglia, fornendo supporto psicologico, sociale e spirituale a genitori e fratelli. Questo sostegno è fondamentale per affrontare la complessità della situazione e per favorire la resilienza familiare; • permette scelte informate: aiutano le famiglie a comprendere le opzioni di cura e a prendere deci-

sioni allineate con i valori e i desideri del bambino e della famiglia, rispettandone l'autonomia e la volontà; • dà speranza e dignità: nonostante la gravità della condizione, le CPP offrono la speranza di una vita vissuta pienamente, fornendo gli strumenti e il supporto necessari affinché i bambini possano continuare a sperimentare gioia, affetto e stimoli, e perché i genitori possano fare tutto il possibile per il loro figlio. Sensibilizzare sul vero significato delle CPP è cruciale. Ogni sforzo in tal senso è un passo avanti verso una maggiore comprensione, un invito a superare i pregiudizi e un appello a garantire che ogni bambino con una malattia grave abbia accesso a queste cure preziose.



# Carceri: a Casal del Marmo Venditti canta “Notte prima degli esami”

Gli esami di maturità stanno per iniziare e, ieri sera, nell'Istituto penale per minorenni di Casal del Marmo, Antonello Venditti ha cantato per 39 ragazze e ragazzi detenuti e 15 studentesse e studenti del liceo classico “Virgilio”, del liceo scientifico “Pasteur” e dell'istituto alberghiero “Domizia Lucilla”. Grande emozione tra i giovani detenuti e gli studenti - fa sapere il ministero della Giustizia - quando il cantautore romano ha eseguito al pianoforte i suoi pezzi di maggior successo come “Notte prima degli esami”, “Ci vorrebbe un amico” e “Le cose della vita”. Hanno partecipato il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, il sottosegretario Andrea Ostellari, e il Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, Antonio Sangermano. L'incontro tra i ragazzi e il cantautore romano è stato moderato dalla giornalista

Francesca Fagnani. Nordio, nel suo breve intervento, ha ringraziato Venditti “con grande affetto. E' solo l'inizio di un percorso che porti all'interno delle carceri l'arte, e quindi un po' di buonumore. E' proprio l'arte una delle poche cose che può salvarci dalle cattiverie del mondo e anche dai nostri errori”. Il sottosegretario Ostellari ha sottolineato che “stiamo cercando di fare il massimo perché i luoghi come questo Ipm possano diventare luoghi di vera rieducazione, di vero riscatto, di vera speranza. Per fare questo ovviamente c'è bisogno di investimento, e momenti come questo ci permettono di raccontare, di incontrare, di trovarci e di discutere. Quindi ringrazio Antonello Venditti per questa occasione, che non sarà ovviamente l'unica”. Il capo Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità, Antonio Sangermano, ha evidenziato

che “le canzoni di Venditti come ‘Ogni volta’ e ‘Ricordati di me’ insegnano che l'abbandono, la sofferenza dell'amore, non va mai trasformata in violenza, ma va accettata. E' bello un uomo che piange per amore, e non un uomo che alza le mani. Quindi ai ragazzi dico: imparate a piangere per amore, perché è una cosa bella, ma non usate mai violenza, ne' verbale, ne' fisica, nei confronti delle donne”. Ampio spazio hanno avuto, infine, le domande delle ragazze e dei ragazzi presenti: “Ti è mai venuto in mente di scrivere una canzone sui detenuti?”, “Hai mai cantato in un carcere? E' la tua prima volta?”, “A quale canzone sei maggiormente legato?”, “Come è stata la tua notte prima degli esami?”, “Come mai hai deciso di venire a cantare in carcere?”, hanno chiesto i giovani al cantautore, il quale ha dichiarato che “l'idea che la società civile ha di un

carcere è quella che i carcerati sono carcerati e basta. La vita spirituale, la vita affettiva, sessuale e culturale di un detenuto, in questo caso giovane, è poco interessante; noi ci fermiamo spesso alla superficie. Invece l'idea che ci siano dei ragazzi e delle ragazze che qui studiano e che, paradossalmente, rendono questo carcere anche una classe, un'aula, un luogo di rieducazione e costruzione, è un'idea di speranza e di futuro che mi conforta e mi commuove”. Il capo Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità, Antonio Sangermano, ha evidenziato che “le canzoni di Venditti come ‘Ogni volta’ e ‘Ricordati di me’ insegnano che l'abbandono, la sofferenza dell'amore, non va mai trasformata in violenza, ma va accettata. E' bello un uomo che piange per amore, e non un uomo che alza le mani. Quindi ai ragazzi dico: imparate a piangere per amore,



perché è una cosa bella, ma non usate mai violenza, ne' verbale, ne' fisica, nei confronti delle donne”. Ampio spazio hanno avuto, infine, le domande delle ragazze e dei ragazzi presenti: “Ti è mai venuto in mente di scrivere una canzone sui detenuti?”, “Hai mai cantato in un carcere? E' la tua prima volta?”, “A quale canzone sei maggiormente legato?”, “Come è stata la tua notte prima degli esami?”, “Come mai hai deciso di venire a cantare in carcere?”, hanno chiesto i giovani al cantautore, il quale ha

dichiarato che “l'idea che la società civile ha di un carcere è quella che i carcerati sono carcerati e basta. La vita spirituale, la vita affettiva, sessuale e culturale di un detenuto, in questo caso giovane, è poco interessante; noi ci fermiamo spesso alla superficie. Invece l'idea che ci siano dei ragazzi e delle ragazze che qui studiano e che, paradossalmente, rendono questo carcere anche una classe, un'aula, un luogo di rieducazione e costruzione, è un'idea di speranza e di futuro che mi conforta e mi commuove”.

## Servizio straordinario di controllo a Castel Gandolfo

### Identificate 200 persone e controllati 150 veicoli. Carabinieri arrestano 35enne

Stretta sui controlli dei Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo, che hanno effettuato un servizio di controllo straordinario del territorio per la prevenzione dei reati contro il patrimonio e gli stupefacenti, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Nel corso del servizio i Carabinieri hanno accertato la commissione di vari reati contro il patrimonio e gli stupefacenti, infatti un 35enne italiano è stato arrestato per la detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, poiché durante un controllo di polizia è stato trovato in possesso di circa 100 g di hashish e



denaro in contante, ritenuto provento dell'attività illecita, nonché del materiale per il confezionamento e la pesatura. Nel corso dei controlli sono stati inoltri segnalati alla Prefettura 11 persone, quali assuntori di sostanze stupefacenti, poiché trovati con modiche quantità, per un totale complessivo

sequestrato di circa 29 g di hashish e 5 g di cocaina. I controlli si sono concentrati anche sulla prevenzione dei reati di abusivismo commerciale, infatti in zona lago i Carabinieri hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Velletri, per i reati di commercio di prodotti con segni contraffatti e ricetta-

zione, un cittadino senegalese che aveva esposto alla vendita, su di un telo, lungo la riva del lago Albano di Castel Gandolfo, vari accessori e capi di abbigliamento di noti brand contraffatti. Inoltre i controlli alla circolazione stradale hanno permesso di identificare circa 200 persone e controllare 150 veicoli, accertando la commissione del reato di guida senza patente da parte di un cittadino italiano, quindi di denunciare alla Procura della Repubblica di Velletri, per il reato di porto abusivo di oggetti atti ad offendere, tre giovani ventenni per esser stati trovati a bordo dei loro veicoli in possesso di un pugnale, di un coltello a serramanico e di una mazza da baseball, che sono stati sequestrati.

## Morta dopo la liposuzione, sospetta embolia polmonare



Ana Sergia Alcivar Chenche, 47enne di origine ecuadoriana, è deceduta lo scorso sabato in seguito a un intervento di liposuzione eseguito in un centro medico privato a Roma. I primi risultati dell'autopsia, eseguita oggi dal medico legale, hanno escluso

la possibilità di uno shock anafilattico. Secondo gli esperti, il decesso potrebbe essere stato causato da un'embolia polmonare o da una complicazione cardiaca. Per una conferma definitiva saranno necessari ulteriori accertamenti istologici.

## Villa Pamphili: smentita l'identificazione della donna trovata morta con la figlia

Dopo cinque giorni dal ritrovamento, la donna trovata morta il 7 giugno a Villa Pamphili ha finalmente un nome. Fondamentale per l'identificazione è stata la testimonianza di una giardiniera del servizio parchi, che nei giorni precedenti aveva visto la donna con capelli chiari e carnagione chiara, accompagnata da una bambina e un uomo dalla pelle olivastria. Secondo la testimone, i tre vivevano in una tenda accanto agli oleandri di via Leone XIII, una struttura fornita da un'associazione caritatevole. La donna, alta 1,64 metri e dal peso di 58 kg, è stata trovata nuda, coperta da un telo di



plastica, seduta con le spalle contro gli oleandri. Si presume fosse morta da circa una settimana. La figlia, invece, giaceva a circa 200 metri di distanza ed era deceduta da un paio di giorni, con evidenti segni di percosse e strangolamento. Mentre la causa della morte della bambina sembra chiara, quella della madre resta un mistero: nessun segno di violenza, né tracce di droghe o farmaci nel corpo. L'ipotesi di una morte naturale prende sempre più piede. Ma la Questura alla fine smentisce: “Al momento non è stato identificato nessuno”.

## Incessanti controlli all'Eur e Torrino

I Carabinieri della Stazione di Roma Eur, con il supporto di altri militari della Compagnia Roma Eur e della sezione Infortunistica del Nucleo Radiomobile di Roma, del Nucleo Carabinieri Antisofisticazione e Sanità e del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Roma, hanno svolto un servizio straordinario di controllo del territorio, nei quartieri Eur e Torrino, finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei reati in genere, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il bilancio dell'attività è di una persona denunciata alla Procura della Repubblica e cinque sanzionati in via amministrativa. Nello specifico, un cittadino della Bielorussia è stato denunciato dai militari, in quanto sorpreso alla guida della propria auto, in evidente stato di alterazione alcolica, si è rifiutato di sottoporsi all'alcoltest. Nel corso delle verifiche, i militari hanno ispezionato due attività commerciali e hanno riscontrato delle irregolarità. La prima attività, presente in via della Civiltà del Lavoro, per lievi

mancanze nella gestione degli alimenti, con la prescrizione ad adempiere entro trenta giorni. Nella seconda, invece, per aver impiegato un lavoratore per le pulizie, senza contratto di lavoro, presso un'attività, presente in piazzale Don Luigi Sturzo. Pertanto il titolare dell'impresa di pulizie è stato multato per un importo di 7.800 euro. In via Dodecaneso, una donna romana di 37 anni, già nota alle forze dell'ordine, è stata sanzionata in via amministrativa dai militari, in quanto ha posto in essere una condotta limitante la libera accessibilità e fruizione delle infrastrutture, della predetta via, allo scopo di svolgere l'attività di meretricio, in violazione dei divieti di stazionamento e occupazione di spazi, pertanto le è stato anche intimato di allontanarsi dal luogo. Poco dopo, i Carabinieri hanno sanzionato in via amministrativa e segnalato al Prefetto una persona per uso personale di sostanze stupefacenti, in quanto trovata in possesso di modica quantità di hashish. Complessivamente i militari hanno identificato 170 persone, controllato 90 veicoli e posto in essere 4 posti di controllo.



# Scacco a un gruppo di narcos

*Stoccavano cocaina e preparavano crack in un appartamento in zona San Basilio. Quattro arresti degli agenti della Polizia di Stato*

Oltre tre chili di droga - tra crack e cocaina - sequestrati e quattro arresti: è il risultato del blitz degli agenti del IV Distretto San Basilio in una delle più note piazze di spaccio della periferia capitolina. Nel mercato, i quattro arrestati - tutti italiani e di età compresa tra i 30 ed i 77 anni - avrebbero fruttato milioni di euro, 30 mila dei quali - in contanti - sono stati recuperati nell'appartamento sottoposto a perquisizione. Erano diventati un punto di riferimento per i clienti interessati all'acquisto di crack e cocaina. A dare il via alle indagini della polizia è stato proprio il continuo via vai sospetto di persone pregiudicate che



accedevano al "laboratorio-deposito" per confezionare la droga da rivendere poi sul mercato. Il blitz è scattato quando, dopo mirati servizi di osservazione, gli agenti del IV Distretto erano certi che il fulcro dell'hub della droga fosse

"all'opera" all'interno dell'abitazione. La scena immortalata al momento dell'irruzione sembra rievocare un estratto dei film sui narcos sud americani: nella penombra, due uomini erano intenti a lavorare al confezionamento

della droga sul tavolo del salone, un terzo "ai fornelli" per cuocere la cocaina in crack ed un quarto - il più anziano, nonché proprietario della base di stoccaggio - che riposava nella camera da letto. Gli esiti della perquisizione domiciliare hanno restituito oltre 3 chili di cocaina - compresa quella "in cottura" - e 30 mila euro in contanti, presumibilmente guadagnati sul mercato. I quattro uomini sono attualmente gravemente indiziati del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e per tutti è scattato l'immediato arresto, successivamente convalidato dal Giudice per le Indagini Preliminari.

## Droga nella Capitale 11 arresti in pochi giorni

L'attività antidroga condotta dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma e coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma continua incessantemente. Negli ultimi giorni, i militari hanno arrestato ben 11 persone, in flagranza, tutte gravemente indiziate per detenzione e traffico di sostanze stupefacenti, con il sequestro complessivo di centinaia di dosi di sostanze stupefacenti del tipo crack, marijuana, hashish, ketamina e cocaina. Nel quartiere San Basilio, i Carabinieri della Compagnia Roma Monte Sacro hanno arrestato in poche ore 3 persone, sorprese in via Giuseppe Bellucci e via di Val Melaina con atteggiamenti sospetti e che a seguito di perquisizione sono state trovate con diverse dosi di sostanze stupefacenti del tipo marijuana, cocaina e 2,650 kg hashish. In via Paolo Ferdinando Quaglia, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca hanno arrestato un egiziano di 20 anni, in quanto notato dai militari mentre cedeva una dose di cocaina ad un acquirente che è stato identificato e segnalato in via



amministrativa alla Prefettura, mentre per il 20enne sono scattate le manette, poiché trovato in possesso 22 involucri della medesima sostanza stupefacente, oltre a 140 euro in contanti. In via dei

Trinci, i Carabinieri della Stazione Roma Bravetta hanno arrestato 2 persone; la prima sorpresa a bordo di un'auto a noleggio, con 40 g di cocaina, l'altra invece, mentre camminava a piedi è stata notata dagli stessi militari, estrarre dagli slip un involucri e nascondere in una siepe. A seguito della perquisizione personale, il 28enne è stato trovato inoltre, con quasi un grammo di ketamina, 1,69 di cocaina e 0,48 g di hashish, oltre a denaro contante, ritenuto il provento della pregressa attività illecita. In via Valsugana, i Carabinieri della Stazione Roma Viale Libia hanno arrestato un cittadino albanese di 27 anni, poiché sorpreso con 7g di tra cocaina e crack già suddivisa in 21 dosi, pronte per la vendita, oltre a denaro contante. Poco dopo, un romano di 28 anni, è stato arrestato dai Carabinieri di Roma Medaglie d'Oro, in quanto trovato in possesso di 56 g di hashish, materiale idoneo a taglio e confezionamento dello stupefacente, oltre a 500 euro. Tutto posto a sequestro. In via Dessì e via Badia di Cava, quartiere Montagnola, i Carabinieri della Compagnia Roma Eur hanno arrestato in diverse circostanze 3 persone intente a cedere sostanze stupefacenti del tipo crack e cocaina. Gli arresti sono stati tutti convalidati.

## La tragedia a Valmontone. Sindacati chiedono misure urgenti Operaio ecologico muore sul lavoro

Nuova tragedia sul lavoro a Valmontone, dove un operatore ecologico di 40 anni ha perso la vita mentre svolgeva la sua attività. Secondo le prime ricostruzioni, l'uomo sarebbe rimasto schiacciato dal mezzo, ma le cause precise dell'incidente sono ancora da chiarire. I sindacati Cgil di Roma e Lazio, Fp Cgil di Roma e Lazio, Cgil di Roma Sud Pomezia Castelli e Fp Cgil di Roma Sud Pomezia Castelli hanno espresso il loro cordoglio alla famiglia e ai colleghi del lavoratore.

Le organizzazioni sindacali sottolineano come, ancora una volta, la prassi del "mono operatore" nel settore dell'igiene ambientale si riveli pericolosa. Questo sistema, diffuso in molte aziende, riduce i costi del servizio ma compromette la sicurezza dei lavoratori. "Quando l'operatore scende dal mezzo, non c'è nessuno a controllare il veicolo," si legge nel comunicato. Per prevenire tragedie simili,



li, i sindacati chiedono di superare questo modello produttivo che privilegia il risparmio rispetto alla sicurezza sul lavoro. In risposta a questa emergenza, è stata inviata una richiesta di incontro urgente alla Regione Lazio e all'Anci per discutere misure concrete che tutelino i lavoratori e prevengano ulteriori incidenti.

*Nuovi ritrovamenti a Prato potrebbero ampliare l'inchiesta sugli omicidi di Vasile Frumuzache*

## Killer delle escort, l'orrore si allarga

Durante gli scavi disposti dalla Procura, i Carabinieri hanno rinvenuto tre reperti che potrebbero aprire nuovi scenari nell'indagine sugli omicidi di Maria Denisa Paun, 30 anni, e Ana Maria Andrei, 27 anni. I resti - una vertebra umana, una ciocca di capelli e un paio di slip - sono stati trovati nei terreni attorno alla casa di Vasile Frumuzache, il 32enne romeno reo confesso degli omicidi. Le autorità stanno analizzando i reperti per verificare se appartengano ad altre vittime, ipotizzando che Frumuzache possa non aver agito da solo. Gli investigatori sospettano infatti il coinvolgimento di una rete criminale transnazionale dedita allo sfruttamento della prostituzione. Oltre ai resti umani, i Carabinieri hanno sequestrato quattro telefoni cellulari e diverse lame bruciate, elementi che rafforzano l'ipotesi di un contesto criminale più ampio. Frumuzache potrebbe essere stato un esecutore incaricato di eliminare donne che cercavano di sottrarsi al controllo di questa rete. Un'altra figura chiave nell'indagine è un avvocato calabrese sotto inchiesta per concorso in sequestro di persona e omicidio. Secondo una testimone, l'uomo avrebbe offerto di mediare per "liberare" Denisa da una banda operante a Roma. Inoltre, la madre della vittima ha raccontato che la sera della scomparsa sua figlia era stata seguita da due uomini, rafforzando l'ipotesi di un delitto orchestrato da più persone. La Procura di Prato sta incrociando i dati con denunce di scomparse negli ultimi sette anni in Toscana e Sicilia, in particolare nella provincia di Trapani, dove Frumuzache aveva vissuto. Le operazioni di scavo continueranno nei prossimi giorni nei terreni attorno alla sua abitazione e in due pozzi vicini. L'inchiesta potrebbe rivelare una rete di omicidi sistematici e un nuovo volto della criminalità organizzata.



## Incendio a Ponte Milvio

*Cinque auto e uno scooter in fiamme, evacuato un palazzo*

Un incendio è divampato all'alba in via dei Duchi di Castro, nella zona di Ponte Milvio, a Roma. Le fiamme, partite da una minicar parcheggiata, si sono rapidamente propagate, danneggiando altre quattro auto e uno scooter nelle vicinanze. L'incendio ha generato una

densa colonna di fumo nero, che ha costretto le autorità a disporre l'evacuazione di un edificio adiacente per precauzione. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, che hanno avviato le indagini per chiarire l'origine dell'incendio e accertare eventuali responsabilità.

*Incendio in un'abitazione a San Giovanni  
Evacuata la palazzina, soccorso un 82enne*



Nella tarda serata di ieri, un incendio è divampato in un appartamento al quinto piano di una palazzina in via Latina 94, nel quartiere San Giovanni a Roma. Le fiamme, scoppiate intorno alle 23:30, hanno rapidamente distrutto l'abitazione, rendendola inagibile. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, supportati dai carabinieri, per domare l'incendio e mettere in sicurezza l'edificio. All'interno dell'appartamento si trovava il proprietario, un 82enne romano, che è stato soccorso e trasportato all'ospedale San Giovanni. Fortunatamente, l'uomo non è in pericolo di vita. Per permettere le necessarie verifiche sulla stabilità e sicurezza dell'edificio, le autorità hanno disposto l'evacuazione dell'intera palazzina. L'incendio, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe stato causato da un incidente domestico.





È partito oggi dal Campidoglio un messaggio forte e chiaro: la battaglia per la sicurezza sul lavoro si vince (o si perde) nelle micro e piccole imprese, cuore pulsante del tessuto produttivo italiano, solo se ognuno fa la propria parte. Il convegno “Medie, piccole e microimprese a confronto per una sicurezza sul lavoro più efficace”, promosso da AIC, con la Federazione nazionale degli Ordini TSRM e PSTRP e ANPIT, patrocinato dall’Assemblea Capitolina, ha riunito istituzioni, professionisti e rappresentanti delle imprese per una riflessione congiunta su uno dei temi più urgenti del mondo del lavoro. Dal Senato è arrivata la voce autorevole e competente in materia del presidente della Commissione parlamentare d’inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, Tino Magni, che ha evidenziato: “La sicurezza non può più essere considerata un costo. Serve un’azione culturale profonda su tutto il mondo del lavoro, soprattutto in agricoltura e in fabbrica, e politiche che premiano le imprese virtuose e penalizzino chi non rispetta le regole. Intelligenza artificiale e tracciabilità possono diventare strumenti fondamentali anche per prevenire gli incidenti, non solo per contrastare lo sfruttamento”. L’On. Rizzetto, presidente della 11ª Commissione Lavoro pubblico e privato della Camera aggiunge “E’ necessario affrontare il tema della sicurezza sul lavoro con strategie innovative e l’obiettivo di creare un sistema molto partecipativo. E’ necessario che tutti i soggetti coinvolti, non solo condividano le

## Dal Campidoglio un appello condiviso per una nuova cultura della prevenzione

# Sicurezza sul lavoro, micro e piccole imprese al centro del dibattito

regole, ma che cooperino con senso di responsabilità. Per questo la legge votata per la partecipazione dei lavoratori alla gestione dell’impresa è fondamentale. Serve applicare una promozione della cultura della prevenzione. In tutte le scuole di ordine e grado si andrà ad affrontare la cultura della sicurezza. Con testimonial. Per renderlo un momento esperienziale”. “Il 90% degli infortuni si verifica in aziende con meno di 10 dipendenti - ha ricordato il prof. Michele Lepore - ed è lì che dobbiamo concentrare gli sforzi, con strumenti concreti e personalizzati. Come la nuova app presentata oggi, pensata per aiutare i piccoli imprenditori a gestire la sicurezza in modo semplice ed efficace.” Non si è trattato di un incontro formale, ma di un confronto reale, con dati, esperienze e proposte. La presidente dell’Assemblea Capitolina Svetlana Celli ha parlato di “emergenza quotidiana” e ha lanciato un appello al “sistema Paese, perché solo un impegno condiviso può trasformare la prevenzione da principio astratto a pratica quotidiana”. Federico Iadicco, presidente nazionale



di ANPIT, ha sottolineato l’impegno dell’associazione “nel promuovere la cultura della sicurezza come valore, non come obbligo”, mentre Massimiliano Scorza (ANPIT Latina) ha ribadito l’importanza della formazione esperienziale, “capace di generare consapevolezza reale anche nelle imprese con meno risorse”. Un’attenzione particolare è stata riservata al settore agricolo, che è tra quelli più a rischio: Anna La Rocca, responsabile studi e legislazione di AIC, ha ricordato che “Nel 2024 si sono registrati oltre 24.000 infortuni in agricoltura, con picchi nei ribaltamenti di trattori e cadute dall’alto. La fascia più colpita è quella tra i 44 e i 64 anni, e i lavo-

ratori stranieri rappresentano il 20,8% degli incidenti”. Nonostante una lieve flessione delle denunce, il quadro resta critico. “L’INAIL ha stanziato 357,5 milioni di euro per la sicurezza agricola negli ultimi cinque anni: è il momento di trasformare quegli investimenti in risultati concreti.” Per Luciano Guglielmetti di AIC Lazio “serve un intervento deciso sul rafforzamento dell’iscrizione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità, il sistema volontario di accreditamento istituito con decreto nel 2015 e gestito dall’Inps che raccoglie le imprese agricole rispettose della legalità, della legalità contributiva e contrattuale, della sicurezza sul lavoro e prive di condanne per reati

legati allo sfruttamento della manodopera, a cui ha aderito solo il 3% delle imprese agricole iscritte al Registro delle Camere di Commercio. Tale attività verrà svolta attraverso l’introduzione di forme di premialità fiscale e contributiva e il riconoscimento della qualifica di ‘azienda etica’: ciò renderebbe economicamente vantaggiosa la legalità e rafforzerebbe il valore sociale delle aziende che promuovono una filiera equa e sicura”. Un messaggio condiviso anche da Giuseppe Di Terlizzi (Federazione TSRM e PSTRP), che ha proposto “il potenziamento dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e l’introduzione di criteri minimi per la qualifica dei consulenti sulla sicurezza il cui ruolo diventa pregnante e fattivo nell’azione di contrasto ma anche di supporto delle piccole imprese”. Antonella Milieni, intervenuta nel panel dedicato alla percezione del rischio in rappresentanza dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro, ha ribadito che “la sicurezza non è solo dovere morale, ma leva per migliorare produttività e sostenibilità sociale e il ruolo dell’INL non vuole essere soltanto repressivo e punitivo ma di confronto e di supporto”. Guglielmo Loy, presidente Civ Inail, così commenta: “È fondamentale aumentare il livello di sensibilizzazione e intensificare le attività per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Raggiungere i più di 3,5 milioni di luoghi di lavoro presenti in Italia è una sfida imprescindibile per garantire misure realmente efficaci, soprattutto nelle microimprese, dove il rischio

infortunistico è spesso più alto. Strumenti come informazione, formazione e incentivi devono diventare prioritari, e l’INAIL può - e deve - metterli in campo con un investimento significativo, capace di incidere concretamente sulla cultura della sicurezza”. A tale proposito un rilevante contributo alla realizzazione della tutela delle condizioni e dei rapporti di lavoro - attraverso iniziative di promozione della cultura della legalità - è stato affidato ad incontri presso enti, datori di lavoro ed associazioni e tale attività è stata incrementata rispetto all’anno precedente. Nel corso del 2024, infatti, sono stati realizzati 955 incontri (753 nel 2023 - incremento del 27%) mirati ad illustrare le principali novità normative ed interpretative, con approfondimento anche di rilevanti questioni aventi carattere generale, connesse ai profili operativi in materia di lavoro e legislazione sociale. Un’attività che ha raggiunto 79.883 destinatari (+44% rispetto al dato del 2023). Dal convegno è emersa una richiesta unanime: serve una governance più efficace, formazione di qualità adeguata anche alle esigenze e peculiarità delle piccole e piccolissime imprese, valorizzazione dei professionisti della prevenzione e strumenti innovativi per proteggere chi lavora. Da oggi, con un manifesto condiviso di buone pratiche, l’obiettivo è chiaro: trasformare ogni impresa, anche la più piccola, in un luogo sicuro, consapevole e umano. Tutti.

Villa Pamphilj, Regimenti (FI Roma): “Controlli nei parchi e censimento persone ai margini”

## “Che una tragedia così non accada mai più”

“Il rinvenimento di due cadaveri, una madre e la sua bambina, a Villa Pamphilj, oltre a provocare sgomento in tutti noi, impone riflessioni importanti su quello che accade nella Capitale. Da un lato l’incuria, l’abbandono e lo scarso o inesistente controllo che viene riservato alle nostre aree verdi, a volte vere e proprie terre di nessuno, alle quali andrebbe dedicato un servizio apposito di guardiaparco comunali

coadiuvati dalle forze dell’Ordine. Ma la tragedia di questi giorni segnala un problema ancora più grande: esistono sacche di emarginazione popolate da persone senza nome dove i servizi sociali non riescono ad arrivare. Un caso come questo non deve mai più accadere: occorre un censimento di tutte le persone ai margini, dei ‘fantasmi’ che popolano Roma dei quali troppo spesso non sappiamo neanche nome

e cognome, dove dipendenze come alcol e droga sono purtroppo all’ordine del giorno. La periferia non è solo un luogo geografico ma soprattutto sociale: la povertà e il vagabondaggio sono una emergenza al quale l’amministrazione Gualtieri è chiamata a dare una risposta che al momento non vediamo”. Così Luisa Regimenti, Segretario di Forza Italia Roma.



## Presentata la stagione del Teatro di Roma

### Lazio, Rocca: “La volontà di lavorare insieme per un grande rilancio ha dato i suoi frutti”

“La volontà di lavorare insieme, tra Istituzioni, per un grande rilancio della rete del Teatro di Roma, ha dato i suoi frutti: sono particolarmente orgoglioso della stagione presentata al Teatro Argentina - Teatro di Roma, perché credo nella potenza della cultura come tessuto connettivo della società. Adesso, l’altra ferita da sanare è quella del Teatro Eliseo. Lancio, in questa occasione, un ‘patto per il teatro’ con il Sindaco Roberto



Gualtieri convinto che, insieme a noi e alla sua maggioranza, voglia farsi carico del rilancio del teatro come forma d’arte e, dunque anche del doveroso recupero di quelle strutture, come l’Eliseo, che hanno fatto la storia. Viviamo uno dei momenti più divisivi nella storia del nostro Paese: la cultura può e deve essere un collante importante”. Lo scrive su Facebook il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca.

## Sociale, Santori (Lega): “Campidoglio intervenga subito”

### Ascensori fuori uso a Colle Salario

### Disabili e anziani reclusi in casa

“È inaccettabile che da quasi due mesi disabili, anziani e famiglie con bambini piccoli siano bloccati nei loro appartamenti negli stabili comunali di Colle Salario, in via Serra de Conti 34, a causa degli ascensori guasti e mai riparati: l’impianto è fermo dal 24 aprile. Un fatto gravissimo, documentato anche da un video-denuncia pubblicata sulle pagine social di ‘Welcome to Favelas’ e ‘Dillo a Noi Roma’, su segnalazione del consigliere leghista del Municipio III Fabrizio Bevilacqua”. Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori a proposito delle condizioni abitative negli edifici di proprietà del Campidoglio a Colle Salario.

“Parliamo di immobili di proprietà di Roma Capitale, dove la manutenzione degli impianti è evidentemente abbandonata. La conseguenza è che persone fragili, non autosufficienti o con problemi di salute sono reclusi in casa e impossibilitate a svolgere anche le azioni quotidiane più semplici, come fare la spesa o andare dal medico. È il fallimento della gestione Gualtieri: interi quartieri abbandonati al degrado ignorando i diritti fondamentali delle persone”, afferma Santori. “La Lega chiede un intervento immediato, l’attivazione urgente della manutenzione straordinaria e un’indagine interna per accertare le responsabilità di questo inaccettabile disservizio”.



# Rimossi 30 pneumatici dal fiume Vaccina grazie a Protezione Civile e Ventura Gomme

*Un intervento rapido e coordinato restituisce decoro e sicurezza al corso d'acqua, le gomme abbandonate saranno smaltite gratuitamente dalla ditta specializzata*



“Desidero esprimere, a nome mio personale e dell'Amministrazione Comunale, un sentito ringraziamento alla Protezione Civile per il tempestivo e prezioso intervento effettuato questa mattina in Via dell'Infernaccio, lungo il tratto del fiume Vaccina, dove sono stati recuperati circa 30 pneumatici abbandonati nel corso d'acqua, evidentemente lanciati dal ponte soprastante. Un ringraziamento particolare va al responsabile della Protezione Civile, Renato Bisegni, per la sua costante



dedizione al territorio e per il coordinamento dell'operazione, condotta con efficienza e

spirito di servizio. Un sentito grazie anche alla ditta Ventura Gomme, che si è

prontamente offerta di provvedere gratuitamente allo smaltimento degli pneumatici raccolti, dimostrando grande senso civico. Condanniamo con fermezza questi gesti di inciviltà, che danneggiano l'ambiente e offendono il senso di comunità. Invitiamo i cittadini a segnalare e denunciare comportamenti simili, contribuendo attivamente alla tutela del nostro territorio. L'ambiente è un bene comune che va difeso ogni giorno, insieme”. A dichiararlo in una nota è il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti.



*Il 16 giugno dalle 09:00 alle 15:00 una giornata di screening oncologici gratuiti*

## Carovana della Prevenzione Komen torna a Cerveteri

Il Comune di Cerveteri e la Città Metropolitana di Roma Capitale, in collaborazione con Komen Italia, organizzano una giornata di screening oncologico gratuita nell'ambito del progetto “Carovana della Prevenzione”, patrocinato dal Dicastero per l'Evangelizzazione per il

Giubileo 2025. La “Carovana della Prevenzione” è un programma nazionale itinerante di promozione della salute che si svolgerà lunedì 16 giugno dalle ore 9.00 alle ore 15.00 in Piazza Aldo Moro. Saranno erogate visite ed esami diagnostici per la prevenzione dei: Tumori al

seno (mammografia per donne fra i 40 e i 49 anni e over 74, ed ecografia senologica per under 40); Tumori e patologie della tiroide; Percorsi di prevenzione primaria con consulenze nutrizionali. L'iniziativa è rivolta alle donne non inserite nelle liste di screening della

Regione Lazio. Per prenotare la visita accedere alla seguente piattaforma: <https://komen.it/evento/cerveteri-16giugno2025/>. Un'opportunità importante per promuovere la salute e prevenire le malattie oncologiche. «Invito tutte le donne, ha dichiarato il Sindaco di



Cerveteri Elena Gubetti, che non rientrano nei percorsi di screening della Regione Lazio, in particolare le più giovani, ad approfittare di questa straordinaria occasio-

ne di prevenzione gratuita. La prevenzione è vita: prendersi cura di sé stesse è il primo passo per proteggere la propria salute e il proprio futuro».

Un appuntamento da non perdere per gli amanti dell'arte, della musica e della cultura! Sabato 14 e domenica 15 giugno Cerveteri ospiterà “Caere Veuts”, un evento straordinario a tema medievale che promette di coinvolgere e affascinare il pubblico con un mix di spettacoli, esposizioni e attività interattive. L'evento, organizzato dal Rione Bocchetta di Cerveteri, vedrà la partecipazione di artisti e performer di grande talento, con un programma ricco di

*Il Rione Bocchetta presenta “Caere Vetus”, evento straordinario a tema medievale*

## Evento imperdibile nel Centro Storico Arte, musica e cultura si incontrano!

intrattenimento per tutte le età. Tra i momenti salienti: Spettacoli dal vivo con musicisti e band emergenti; Esposizioni artistiche con opere di talenti locali; Laboratori creativi per bam-

bini e adulti; Street food & specialità locali per deliziare il palato. “Vogliamo creare un'esperienza unica - affermano gli organizzatori riionali - dove le persone possano immergersi completa-

mente nell'arte e nella cultura medievale”, sottolineando l'importanza della condivisione e del coinvolgimento comunitario. L'ingresso è con possibilità di prenotazione anticipata per alcune

attività speciali. L'appuntamento è a partire dalle ore 18, con un programma che si estenderà fino alla sera. Per maggiori informazioni e dettagli sull'evento, è possibile consul-



tare o seguire gli aggiornamenti sui canali social del Rione Bocchetta.

## ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI

www.lavizzina.com








TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN'OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM



Grande attesa per il suo debutto allo Stadio Olimpico di Roma di sabato sera

# Ed Sheeran, fuori la nuova "Sapphire"

*Il "Mathematics European Tour 2025" all'insegna di una carriera di successi pop-folk internazionali*

Dopo il pop in technicolor di "Azizam" e la nostalgia classica e sincera di "Old Phone", Ed Sheeran ha pubblicato "Sapphire", un inno abbagliante alla connessione e alla gioia sfrenata. Irradiando una vibrante energia pop e ricche influenze interculturali, il brano è destinato a lasciare il segno in questa estate imminente. "Sapphire" è una luminosa celebrazione dell'amore che trascende i confini. Caratterizzata da una voce accattivante, intricate percussioni sud asiatiche, cori e sitar del leggendario artista indiano Arijit Singh, la canzone crea un tessuto unico che parla il linguaggio universale dell'amore. I fan vengono trasportati in un viaggio sonoro intimo e allo stesso tempo esplosivo, reso possibile dal talento produttivo di Ilya Salmanzadeh, Johnny McDaid e Savan Kotecha. Il cantautore e chitarrista di Halifax nel presentare questo suo nuovo brano ha dichiarato: "Sapphire" è stata la prima canzone che ho completato per "Play" (ottavo album di Ed in uscita il prossimo settembre) e che mi ha fatto capire quale direzione avrebbe preso l'intero lavoro. È per questo che ho voluto terminare il processo di registrazione a Goa, circondato da alcuni dei migliori musicisti indiani. È stato un processo creativo incredibile. Ho girato il video musicale con Liam e Nic durante il mio tour in India all'inizio di quest'anno, volevamo mostrare la bellezza e la vastità del Paese e della sua cultura. Questa -ha concluso il cantautore - è la versione dell'album della canzone, ed è la mia preferita. Spero che piaccia ai miei fan...". Ed Sheeran ha pubblicato il video di "Sapphire" diretto da Liam Pethick,

con la partecipazione di Arijit Singh e un cameo dell'attore iconico Shah Rukh Khan. Il video si apre con Ed che canta all'alba su un tetto, per poi accompagnare lo spettatore in un viaggio vivace attraverso diverse località, attraverso spiagge tranquille, rive di fiumi, mercati affollati, cucine locali e set cinematografici di Bollywood.

Tra i momenti più significativi, spiccano l'incontro con Arijit per una sessione in studio e un giro in moto nella sua città natale, oltre alla visita alla scuola di musica di A.R. Rahman, dove si esibisce con musicisti locali. Come già confermato dal cantautore 34enne, il prossimo 12 settembre 2025, pubblicherà il suo nuovo album "Play". Dopo aver concluso la serie "Mathematics", Sheeran intraprende una nuova fase artistica nel 2025. Noto per la sua continua evoluzione, in questo nuovo disco esplora territori musicali inediti collaborando con produttori e musicisti di tutto il mondo, approfondendo al contempo i suoni e i temi che lo hanno reso uno degli artisti pop più amati al mondo. Ispirato dalle culture musicali indiana e persiana, e dai loro legami con la tradizione folk irlandese, Sheeran esplora un linguaggio musicale senza confini, conferendo all'album un carattere distintivo e fresco. Senza dimenticare il suo talento da cantautore, Sheeran propone ballate e canzoni acustiche che lo confermano come uno degli artisti più influenti della sua generazione. Il risultato è una raccolta che unisce familiarità e novità, creando un



sound pop unico e audace. Intanto prosegue senza sosta la sua attività live.

Ed ha anche annunciato tre concerti, già "sold out", al Portman Road di Ipswich. Il primo si terrà venerdì 11

luglio con Myles Smith e Tori Kelly come ospiti speciali, il giorno dopo sarà la volta di Busted e Dylan, e il 13 James Blunt e Maisie Peters. I concerti si svolgeranno nello stadio dell'Ipswich Town FC, di cui Ed è

tifoso e sponsor ufficiale dal 2021. Questi spettacoli segneranno il suo ritorno nel Regno Unito dal 2023 e includeranno le prime esibizioni dei brani di "Play" insieme ai suoi successi. 1 sterlina per ogni biglietto venduto sarà devoluta al Live Trust, una nuova iniziativa di finanziamento a sostegno del settore della musica dal vivo, con particolare attenzione al settore musicale di base. Il 4 volte vincitore dei "Grammy Award" e 6 volte vincitore dei "BRIT", si prepara intanto a lasciarsi travolgere dai suoi fans italiani, sabato sera allo Stadio Olimpico di Roma quale unica data italiana del suo "Mathematics European Tour 2025". Un tour mondiale che ha attraversato in lungo e in largo ogni angolo del pianeta

da tre anni a questa parte. Sul di un palco futuristico, Ed sarà solo con la sua voce e la sua chitarra (inizio alle ore 21,00) per un viaggio celebrativo di una carriera di oltre dieci anni all'interno di quelle melodie pop-folk che hanno fatto innamorare milioni di fan di ogni età. A fare da "special guest" del

concerto di Roma, saliranno sul palco alle 18,45 la cantautrice statunitense Tori Kelly e subito dopo alle 19,45 il cantautore britannico Myles Smith.

D.A.

Fino al 30 giugno 2025, il Museo dell'Arte Classica della Sapienza Università di Roma ospita la mostra "Corpi e città. Paesaggi urbani performativi", a cura di Gianni Celestini, Giulia Marino e Annalisa Metta. L'esposizione esplora la centralità delle architetture e i modi con cui i corpi che abitano e attraversano la città ne definiscono e configurano gli spazi in diversi ambiti della cultura contemporanea, tra cui la progettazione del paesaggio, la fotografia, la sociologia e le arti visive. L'abitare richiede l'esserci: i luoghi sono abitati purché qualcuno vi porti i propri passi, vi indugi, vi si adatti e, viceversa, li adegui alle proprie esigenze, pratiche e poetiche. Dunque, l'abitare richiede il corpo. L'intento dell'esposizione è quello di descrivere la performatività dello spazio pubblico urbano del nostro tempo, leggendo la città come un insieme di esistenze e perciò di corpi individuali e collettivi, umani e non

*Il Museo dell'Arte Classica della Sapienza Università di Roma presenta il progetto a cura di Gianni Celestini, Giulia Marino e Annalisa Metta*

## "Corpi e città. Paesaggi urbani performativi"



umani, che ne presidiano e configurano lo spazio condiviso. I materiali esposti, quali disegni, libri, video, fotografie e testi ritraggono alcune tra le innumerevoli modalità con cui i corpi agiscono sullo spazio collettivo contemporaneo, per tratteggiare i lineamenti comuni di pratiche, rituali e cerimonie di abitabilità della città, spontanee e progettate. Immersi

nell'elegante contesto offerto dal Museo dell'Arte Classica, i visitatori avranno l'opportunità di esplorare - tra gli altri - opere, progetti, lavori e ricerche di Agence TVK, Animal Aided, Design, Bêka & Lemoine, Bruit du Frigo, Matilde Cassani, Lola Landscape Architects, Modu Architecture, Mvrdv, Ooze, Studio Ossidiana, Gabriele Rossi e Vogt

Landschaftsarchitektèn. In concomitanza con la mostra, la Sapienza Università di Roma organizza 3 incontri coordinati dai curatori, che dialogheranno con professori ed esperti al fine di approfondire le tematiche esposte. Gli incontri si terranno nelle aule indicate di seguito, presso la sede del Museo dell'Arte Classica, al piano terra dell'edificio di Lettere e

Filosofia di Sapienza Università di Roma (Piazzale Aldo Moro, 5). Il primo appuntamento, dal titolo "Corpi imprevisi", è fissato per venerdì 13 giugno alle ore 10.30 all'interno dell'aula antichità etrusche e italiane. Interverranno Natalia Agati, Edoardo Fabbri, Tito Marci, Azzurra Muzzonigro; coordina la curatrice dell'esposizione Annalisa Metta.

Si prosegue martedì 17 giugno alle ore 17.30 presso l'aula di archeologia con l'incontro "Corpi Progettanti", coordinato dalla curatrice Giulia Marino e con protagonisti Federico De Matteis, Alberto Iacovoni e Valeria Volpe. Infine, mercoledì 25 giugno alle ore 17.30 nell'aula di archeologia si terrà l'ultimo incontro che prende il nome di "Corpi evocati", con la presenza di Lorenzo Catena, Valeria Tofanelli, Stefano Catucci e Massimiliano Papini e coordinato dal curatore della mostra Gianni Celestini. La mostra è parte delle iniziative con cui Sapienza Università di Roma partecipa al progetto Inhabiting Uncertainty. A Multifaceted Study on the Relationship between Social Attitudes and Lifestyles in Pandemic Spaces, finanziato con fondi Prin 2020 (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale), Ministero dell'Università e della Ricerca.



# Embodiment Summit

*Un evento storico per l'Italia nel Dialogo Mente-Corpo*

di Maria Laura Sadolfo

Si è concluso ieri con grande successo il primo Embodiment Summit italiano, "Abitare il Corpo, Coltivare la Mente", tenutosi nella prestigiosa cornice del Centro Congressi Roma Eventi in Piazza di Spagna. Un evento pionieristico che ha segnato una pietra miliare nel panorama scientifico e formativo italiano, riunendo per la prima volta in un unico contesto le prospettive della mindfulness, delle neuroscienze e della psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI).

## L'unicità nel Suo Genere

Organizzato da APL - Associazione Psicologi della Lombardia, ente Provider Nazionale del Ministero della Salute, questo Summit rappresenta il primo congresso nazionale dedicato interamente all'Embodiment e al superamento della storica dicotomia mente-corpo. APL si distingue nel panorama formativo italiano per l'eccellenza dei suoi programmi di alta formazione, garantendo standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale attraverso le certificazioni rilasciate. La Dott.ssa Maria Laura Sadolfo, responsabile scientifico del congresso, ha aperto i lavori sottolineando come "non sia più possibile studiare efficacemente l'attività della psiche e quella dei grandi sistemi di regolazione biologica separandoli tra loro. Nella realtà del vivente, i sistemi si influenzano reciprocamente, dialogando tra loro".

## Un Programma di Eccellenza:

### I Temi Chiave

La giornata si è articolata attraverso interventi di altissimo profilo scientifico, ciascuno portatore di una prospettiva fondamentale nel dialogo mente-corpo.

### Mente e Corpo in Connessione

La Dott.ssa Cinzia Bagnaschino ha esplorato le basi neuroscientifiche del dialogo tra mente e corpo, evidenziando come le recenti scoperte nel campo delle neuroscienze confermino l'impossibilità di separare i processi mentali da quelli corporei. Il suo

intervento ha sottolineato l'importanza di un approccio integrato nella pratica clinica, dove la comprensione dei meccanismi neurobiologici si traduce in interventi terapeutici più efficaci.

### Mindful Eating:

#### La Consapevolezza nel Nutrimento

La Dott.ssa Elena Luisetti ha presentato l'approccio del mindful eating, mostrando come la consapevolezza applicata all'alimentazione possa trasformare non solo il rapporto con il cibo, ma l'intera esperienza corporea. La pratica del "nutrirsi di consapevolezza" si rivela fondamentale in un'epoca caratterizzata da disturbi alimentari e da un rapporto sempre più disconnesso con i segnali del corpo.

### La Gestione dello Stress

#### attraverso l'Embodiment

Il Dott. Romeo Barbieri ha guidato i partecipanti attraverso esercizi pratici di embodiment per la gestione dello stress, dimostrando come tecniche corporee specifiche possano modulare la risposta allo stress e promuovere stati di equilibrio psicofisico. La sua doppia sessione ha offerto strumenti concreti immediatamente applicabili nel contesto professionale e personale.

### Il Benessere Mente-Corpo

#### nella Prospettiva delle Neuroscienze Affettive

Il Prof. David Lazzari, ha presentato le più recenti evidenze sul ruolo delle emozioni nel benessere psicofisico, illustrando come il cervello emotivo sia il grande mediatore tra mente e corpo. Il suo intervento ha evidenziato l'importanza di integrare la dimensione emotiva nella pratica clinica e nella promozione della salute. David Lazzari ci dimostra chiaramente come la psicoterapia funzioni come "farmaco epigenetico".

### PNEI: Il Nuovo Paradigma

#### della Medicina Integrata

La Prof.ssa Anna Giulia Bottaccioli ha concluso gli interventi principali presentando la Psiconeuroendocrinoimmunologia

come paradigma scientifico capace di fornire le basi per un superamento definitivo del dualismo mente-corpo. La PNEI dimostra come i sistemi psichici, neurologici, endocrini e immunitari siano in costante dialogo, aprendo nuove prospettive terapeutiche basate su un approccio veramente integrato alla salute.

### L'Inaugurazione della Sede

#### Federmindfulness Roma

Un momento particolarmente significativo della giornata è stato l'annuncio dell'inaugurazione della nuova sede romana della Federazione Italiana Mindfulness (Federmindfulness), presso il prestigioso Collegio San Giuseppe - Istituto De Merode. La Federazione Italiana Mindfulness rappresenta il principale organismo nazionale per la promozione, la ricerca e la formazione nell'ambito delle pratiche di mindfulness in Italia. Nata con l'obiettivo di garantire standard qualitativi elevati nella formazione degli istruttori e nella diffusione di protocolli evidence-based, Federmindfulness si pone come punto di riferimento per professionisti, ricercatori e praticanti.

### Ringraziamenti Speciali

Un sentito ringraziamento va a coloro che hanno reso possibile l'apertura della sede romana:

Il Dott. Roberto Gavin, membro del Comitato Tecnico Scientifico della Federazione Italiana Mindfulness, psicologo e psicoterapeuta, Mindfulness Professional Trainer e MBSR Teacher Trainer, per il suo impegno costante nella promozione di una mindfulness scientificamente fondata e per il suo ruolo chiave nel garantire l'eccellenza formativa della Federazione. L'Ambasciatore Emilio Iodice, per il suo sostegno istituzionale e la visione internazionale portata al progetto, la sua efficacia nell'unire la Mindfulness e la Leadership in modo magistrale. Asterion ETS, con il Presidente Gianfranco Polizzi ed i soci, per il sostegno, la condivisione della missione di promozione del benessere integrale con attuabilità continua e operativa sul territorio romano ed italiano che unisce la pre-



venzione, la formazione e la ricerca. Il Collegio San Giuseppe Istituto De Merode prima scuola in Italia ad aver introdotto la Mindfulness Curricolare a Scuola.

La sede romana si propone come centro di eccellenza per: Programmi di formazione continua e di aggiornamento; Progetti di ricerca scientifica sull'efficacia delle pratiche in collaborazione con università e centri di ricerca; Protocolli Mindfulness per docenti, genitori e alunni di ogni ordine e grado; Percorsi di mindfulness aperti alla cittadinanza; Organizzazione di Convegni e Congressi sul territorio.

### Verso un Nuovo Paradigma di Cura

Il Summit ha dimostrato come l'integrazione tra diverse discipline non sia più un'opzione, ma una necessità per rispondere alle sfide del benessere contemporaneo. In un contesto sociale caratterizzato da crescenti livelli di stress, come evidenziato dalla letteratura scientifica recente, la capacità di integrare approcci diversi diventa fondamentale per promuovere una salute sostenibile. Come emerso durante la giornata, la pandemia ha accelerato la consapevolezza dell'interconnessione tra salute mentale e fisica, rendendo indispensabile lo sviluppo di competenze trasversali e di un approccio olistico alla persona. In questo scenario, la mindfulness e la PNEI si configurano non come opzioni, ma come una modalità di essere e

di relazionarsi per trasformare profondamente l'approccio alla cura.

### Il Futuro dell'Embodiment in Italia

Il successo di questo primo Embodiment Summit apre la strada a future edizioni e conferma l'Italia come protagonista nel dialogo internazionale sull'integrazione mente-corpo. Con il patrocinio di prestigiose istituzioni come il Consiglio Nazionale Ordine Psicologi, l'Ordine Psicologi del Lazio, la Sapienza Università di Roma e la Società Italiana di Neuropsicologia del Benessere, l'evento ha posto le basi per un movimento culturale e scientifico destinato a trasformare l'approccio alla salute e al benessere nel nostro paese. La sinergia tra APL e Federmindfulness, ora rafforzata dalla presenza anche della sede romana, promette di generare iniziative formative e di ricerca all'avanguardia, contribuendo a creare quella rete di professionisti competenti capaci di rispondere alle sfide del benessere contemporaneo con strumenti scientificamente validati e un approccio autenticamente integrato. L'appuntamento è già fissato per le prossime iniziative che nasceranno da questa straordinaria cooperazione, con l'obiettivo di continuare a costruire ponti tra scienza, pratica clinica e benessere integrale della persona.

*\*Dott.ssa psicologa clinica e neuropsicologa del benessere*

## SEGRETO



**Studio di progettazione gioielli e sculture orafe**  
Centro Storico Cerveteri

**Circolo LARGO MASCAGNI**  
A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI  
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY  
BADMINTON - SALA HAPPENING - BARRAC - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI  
366 8244002 - 366 8241977  
www.circolomascagni.it  
Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

**FITzgerald Food**  
Healthy & Tempting Food

Pizza - Burger - Fritti - Healthy Food - Insalate  
Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00  
Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI  
+39 351 826 5414  
Scrivici su WhatsApp  
info@fitzgeraldfood.it  
Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli



# Lorenzo, ora sei magnifico!

*Inizio stagione strepitoso di Musetti, riuscirà a mantenere questo livello?*

Sembra sia arrivato finalmente il momento dell'affermazione tra i grandissimi di quel ragazzo di Carrara, sempre giudicato un gradino sotto gli altri. Il rovescio a una mano, tennis elegante, per certi versi "d'epoca" sono sempre stati considerati come impedimenti per l'affermazione di Musetti. Lorenzo, da qualche mese a questa parte, si sta prendendo la scena del tennis internazionale. Attualmente al sesto posto nel ranking ATP, il ventitreenne italiano ha disputato un Roland Garros di livello, arrivando in semifinale contro il difendente e nuovo campione Carlos Alcaraz. Lo spagnolo, così come il n.1 italiano Jannik Sinner, sembrano giocare un campionato diverso in termini di forza, resistenza e colpi decisivi ma, nonostante ciò, Musetti riesce a rubare un set allo spagnolo. Un tennis che sembra aver trovato una solidità diversa rispetto all'anno scorso. Il talento, a Lorenzo, non è mai mancato, ma talvolta la poca costanza aveva tolto a Musetti qualche soddisfazione. Il suo Roland Garros è cominciato con un 3-0 ai danni di Hanfmann e Galan, poi un 3-1 contro l'argentino Navone, gli ottavi di finale vinti 3-1 contro Holger Rune e i quarti vinti con lo stesso punteggio contro Tiafoe. Forse

stiamo per vedere la fioritura di quell'enorme talento che da ragazzo batteva record su record; finale Us Open Juniores nel 2018, trionfo Australian Open Juniores nel 2019, prima vittoria in un Challenger a soli 17 anni. Ma il 2020 è forse l'anno di svolta per Musetti che, a soli 18 anni, arriva al terzo turno al Masters 1000 di Roma, il primo titolo Challenger agli Internazionali di Forlì coronata con la posizione 123 nel ranking. Nel 2021 gli ottavi di finale a Parigi fermano il sogno di Lorenzo, ma a sbarrargli la strada c'era Novak Djokovic, futuro vincitore del torneo. Arrivano poi le semifinali ai masters di Acapulco e Lione, ma ancora nessun titolo. Nel 2022 i primi trofei ATP arrivano ad Amburgo e Napoli, il talento di Lorenzo non è più un segreto per il circuito, si aspetta il primo titolo 1000. Nel 2023, come successo due anni prima, ci vuole un campione agli ottavi di finale per sconfiggere Musetti; Carlos Alcaraz si impone su di lui fermando ancora una volta il cammino di Lorenzo sulla sua superficie preferita. Arriva però la soddisfazione della Coppa Davis, la seconda nella storia del tennis italiano, dopo quella conquistata dai "quattro moschettieri". Il 2023 si conclude con la posizione n.27 nel ranking. Un

anno sfortunato per Lorenzo che ha testato la sua forza mentale nel chiudere un capitolo e ripartire da zero è stato il 2024. Sulla terra rossa viene eliminato al primo turno a Barcellona, Madrid e Roma. Perde in finale ai challenger di Cagliari e Torino per mano di Navone e Passaro. Sull'erba arriva in finale al Queens dove cede a Tommy Paul. Il grande successo dell'anno è la finale solo sfiorata a Wimbledon a causa della sconfitta subita da Djokovic in semifinale. Ai giochi Olimpici, ad un passo dalla finale, conquista la medaglia di Bronzo. Il 2025 parte sulle ali dell'entusiasmo arrivando in finale a Monte Carlo, dove perderà, ancora una volta, contro Carlos Alcaraz. Si ferma in semifinale a Madrid contro Jack Draper ma guadagna lo stesso posizioni nella classifica ATP. Un altro salto lo fa grazie alla semifinale raggiunta a Roma, dopo aver battuto Danil Medvedev e Alexander Zverev, costretto a fermarsi ancora per mano di Carlos Alcaraz. Una carriera ancora tutta da scrivere quella di Lorenzo, che sembra aver trovato finalmente la quadra giusta per rimanere stabilmente nella top 10 del ranking. Un obiettivo non facile, anche considerando il tennis stiloso di Lorenzo e sempre meno presente nel

circuito: "Ho questo stile che appartiene un po' al passato. Ci sono pochi giocatori con il rovescio a una mano ed è complicato rispondere contro questi big server. Quando ho impugnato la racchetta per la prima volta per me è stato naturale giocare il rovescio a una mano. Da quel momento, non ho mai pensato di cambiare". Queste le recenti parole di Musetti al termine della vittoria contro Frances Tiafoe; "Il processo di crescita in campo e fuori mi permette di raggiungere questi risultati. Lo scorso anno sono diventato papà e questo mi ha reso più responsabile. Ora credo di approcciare le cose in maniera più professionale: non solo durante le partite ma anche quando mi alleno e durante il tempo libero. Mi godo ogni momento con la mia famiglia e anche quando non sono qui fisicamente, sono sempre nel mio cuore". Un tennis più maturo, specchio di una vita piena di responsabilità dentro e fuori dal campo fa sognare Lorenzo che in

un'intervista agli Internazionali di Roma dice di ambire alla prima posizione nel ranking. Quella di Lorenzo è la dimostrazione dell'importanza di conciliare al meglio la vita dentro e fuori dal campo per qualsiasi sportivo; talvolta, eventi privati, come la nascita di un figlio, possono darti quella spinta fisica e mentale per portarti sempre più in alto. **M a t t e o Spatà**



## Volley: RIM Sport Cerveteri trionfa in U20

*Nuovo alloro per le ragazze RIM che hanno conquistato il Torneo Federale Under 20 in una finale mozzafiato contro Dea Volley*

La RIM Sport Cerveteri può festeggiare un nuovo successo: le ragazze dell'Under 20 hanno conquistato il Campionato Federale organizzato da FIPAV Roma. Domenica 8 giugno, le ragazze guidate da coach Miliente Ribeiro hanno superato, al Pala To Live, la formazione di Dea Volley (Colleferro), riscattando il secondo posto dell'Under 18 Territoriale dello scorso anno. Una prestazione che ha confermato la crescita delle pallavoliste del vivaio RIM, forti delle esperienze vissute in questi anni con la Serie C. "Sono molto soddisfatto - ha dichiarato il coach a mente fredda - perché abbiamo reagito, dimostrando un bel carattere. La partita è stata intensa e siamo rimasti lì, dall'inizio alla fine. Vincere questo titolo è estremamente importante per dare fiducia e per ripartire con maggiore consapevolezza. Siamo riusciti anche a far giocare le più giovani e portare all'esordio una classe 2011, Valentina Mundula. Insomma, veramente un bel lavoro". "Questo primo posto ripaga tutti gli sforzi delle nostre atlete e del nostro staff" hanno dichiarato Ilenia e Maura Rinaldi, patron della RIM Sport Cerveteri. "Vogliamo ringraziare coach



Parpaglioni e coach Miliente Ribeiro per aver traghettato le ragazze alla vittoria, ma anche la Giò Volley Aprilia che, forte della nostra collaborazione, ha permesso a Giorgia Campopiano di prendere parte ai match. Complimenti a tutti, genitori e sostenitori inclusi ovviamente!".

### La cronaca della partita

Partite forte, le verdi blu hanno disputato un primo set veramente convincente, esprimendo un gioco di alto livello senza sbavature o errori dovuti alla tensione, 25-22 il punteggio. Nel secondo set, invece, le giallonere della Dea Volley sono salite

in cattedra e non hanno concesso spazio a una RIM sotto-tono rispetto al primo parziale (15-25). Da brividi i 2 set successivi: le ragazze della RIM hanno ripreso a lottare su ogni pallone e il livello della partita è cresciuto molto. Tuttavia, è stata sempre Dea Volley a prendersi il terzo set ai vantaggi (24-26) e a portarsi avanti 2 a 1. Nonostante lo svantaggio, Campopiano e compagne hanno dimostrato di voler rientrare in partita a tutti i

costi e il quarto set si è concluso sempre ai vantaggi, ma, stavolta, in favore della RIM. E' stato allora il quinto a decidere l'incontro, punto a punto fino alla fine, è stato un solo break a fare la differenza, 15-13 e 3 a 2 in rimonta.

### Parziali e Formazioni

RIM Sport Cerveteri - Peter Pan Dea Volley: 3-2 (25-22; 15-25; 24-26; 26-24; 15-13)  
RIM Sport Cerveteri: Giorgia Campopiano, Ginevra Cherubini, Martina Mundula

(L), Valentina Mundula, Claudia Pallotta, Sara Parpaglioni, Francesca Ramacci, Sara Rini, Ester Spada. All. Rodrigo Miliente Ribeiro, Elisa Parpaglioni.  
Peter Pan Dea Volley: Giulia Alongi (L), Elisa Amadei, Martina Bonifaci, Margherita Canu, Helen Fisichella, Asia Francucci, Angelica Lapicciarella, Asia Mercanti, Ilenia Onesta (L), Sara Pisicchio, Chiara Scippo. All. Adan Findo, Federico Scarante.



**SCANSIONA  
IL CODICE QR  
PER ENTRARE  
NEL CANALE  
YOUTUBE**

www.youtube.com  
@lavocetelevisione





# Una Bugatti T35 torna a Roma cento anni dopo L'Automobile Club rievoca il 1° Reale Premio Roma

*Celebrato con una parata storica e una selezione di auto e moto d'epoca  
il centenario della prima gara internazionale nella Capitale. In abbinamento  
anche il concorso d'eleganza "Volpe Argentata Invitational" di Prisca Taruffi*

A cento anni esatti dalla sua storica impresa, una Bugatti Tipo 35 ha nuovamente percorso le strade del leggendario "Circuito di Monte Mario", rievocando la vittoria ottenuta da Carlo Masetti il 22 febbraio 1925 nella prima edizione del Reale Premio Roma, la prima grande competizione automobilistica internazionale ospitata nella Capitale. Il corteo di rievocazione, con scorta d'onore della Polizia Locale di Roma Capitale, è partito da Piazza dei Quiriti, cuore dell'evento celebrativo organizzato dall'Automobile Club Roma, in collaborazione con Prisca Taruffi e il suo "Volpe Argentata Invitational", giunto alla settima edizione. Oltre 30 automobili e una decina di motociclette d'epoca hanno sfilato lungo le strade del percorso originale del 1925, con destinazione il Parco di Roma Golf Club, dove i veicoli sono rimasti in esposizione per tutta la giornata dell'8 giugno. L'evento ha offerto al pubblico romano uno spettacolo unico: accanto alla Bugatti T35 - modello che ha vinto più competizioni nella storia dell'automobilismo - si sono potute ammirare la Ginetta G4 Sport del 1966, vincitrice di due campionati europei FIA GT, e la Fiat 508 Balilla Coppa d'Oro del 1934, appartenuta al celebre pilota Claudio Maglioli. Tra le altre protagoniste del motorismo storico: l'Itala 65 Sport 2000 del 1930 (con cui Piero Taruffi ha vinto la Coppa del Cimino nel '31), la Lancia Aurelia B24 del 1957, l'Alfa Romeo GTA 1600 del 1965, la Ferrari 275 GTB del 1966, la Ermini Spider 1100 Sport Competizione e l'iconica Jaguar D Type 4200cc del 1968. "Siamo davvero felici di essere qui oggi



circondati da questi straordinari esemplari di veicoli d'epoca, automobili e motociclette di straordinario valore artistico, tecnologico, culturale, storico e che abbiamo il piacere di avere qui grazie al grande impegno che i loro proprietari - musei, ma soprattutto collezionisti privati - hanno dedicato al mantenimento e alla conservazione di queste straordinarie opere d'arte" ha commentato Giuseppina Fusco, Presidente Automobile Club Roma - "Oggi è una giornata di particolare soddisfazione per noi perché siamo riusciti a organizzare una rievocazione del Primo Reale Premio Roma, una competizione che si tenne nel febbraio del 1925, quindi esattamente cento anni fa, e che oggi vogliamo ricordare e celebrare. La competizione fu vinta dal conte Carlo Masetti che si aggiudicò il premio avendo percorso il circuito a una media di oltre 97 chilometri orari, quindi un vero record per quell'epoca, per quelle strade e per quelle auto" continua la Presidente



"Siamo nell'anno del Giubileo e quindi una doppia ricorrenza che ci è piaciuto celebrare e ricordare, anche per continuare a promuovere e valorizzare il patrimonio di auto e moto storiche. Un patrimonio importante per il nostro paese che dobbiamo trasmettere e trasferire alle nuove generazioni".

## Una gara entrata nella leggenda

Nata per volontà dell'Automobile Club Roma, fondato nel 1922, la prima edizione del Reale Premio Roma si disputò il 22 febbraio 1925 su un circuito cittadino di 10,625 km. A dare il via fu la Principessa Mafalda di Savoia, e a vincere fu Carlo Masetti su Bugatti T35, dopo aver percorso in 4 ore, 40 giri per un totale di 425 km alla media di 97,287 km/h, risultato eccezionale per l'epoca. Il circuito, impegnativo e spettacolare, partiva da viale delle Milizie e affrontava la salita di Monte Mario, via della Camilluccia, via Cassia, il Lungotevere e

dini fino al 1932 per poi riprendere come "Gran Premio Roma" nel 1947 a Caracalla con la prima vittoria della Ferrari nella storia, ospitando campioni come Tazio Nuvolari, Louis Chiron, Achille Varzi, Luigi Arcangeli, Ernesto Maserati e Luigi Fagioli, e vetture di marchi prestigiosi come Bugatti, Alfa Romeo e Maserati.

Anche il mondo delle due ruote ha avuto la sua celebrazione: tra le motociclette esposte la Guzzi Side Car Sport 13 del 1928, la Bianchi Freccia d'Oro del 1934, la Gilera 500 quattro cilindri del 1950, la Norton 650 del 1962 e soprattutto la AJS 350, moto con cui proprio Piero Taruffi, giovanissimo, ottenne nel 1925 la sua prima vittoria ufficiale nella "Salita di Monte Mario", evento motociclistico che si svolse su parte del medesimo tracciato del Reale Premio. A rendere ancora più speciale la giornata, la presenza del concorso d'eleganza "Volpe Argentata Invitational", curato dalla giornalista e pilota Prisca Taruffi, figlia del leggendario pilota e ingegnere romano. L'iniziativa ha raccolto i consensi del pubblico e degli addetti ai lavori, unendo alla celebrazione sportiva anche un momento di cultura e memoria, in un connubio perfetto tra bellezza meccanica e storia personale. La cerimonia conclusiva ha premiato i veicoli più rappresentativi con le medaglie celebrative del centenario, il titolo di "Best of Show" e un premio speciale alla motocicletta di maggior rilievo storico. L'evento del 7 e 8 giugno 2025 ha dunque rappresentato non solo una rievocazione storica, ma anche un tributo al patrimonio culturale e sportivo della Capitale.

**Fino a ieri i favoriti erano Isaac Del Toro e Richard Carapaz. Se l'aspettava la vittoria de Simon Yates?**

No, è stata una sorpresa. Yates si è tenuto nascosto per quasi tutto il giro; poi alla penultima tappa c'è stato uno stravolgimento incredibile. Del Toro era convinto di vincere e anche Carapaz. La strategia della squadra di Yates è stata di mandare avanti «in fuga dalla partenza» Wout van Aert, per fare insieme con Yates gli ultimi chilometri, i più duri e difficoltosi della tappa per le notevoli salite.

Van Aert ha aspettato Yates, è stato ripreso dieci chilometri dall'arrivo, l'ha trainato, mettendosi avanti; quello che sta avanti prende il vento e fatica di più; negli ultimi cinque chilometri Yates ha spinto al massimo delle sue forze e ha vinto. Yates è partito quando dovevano partire anche Carapaz e Del Toro: loro due si controllavano, ma non avevano più forza.

Quando Yates l'ha capito, via! Da lì ha potuto vincere. Anche sei anni fa fece un grande giro, ma crollò nelle ultime due tappe. Io stavo in Rai e queste cose me le ricordo tutte.

**Giulio Pellizzari e Isaac Del Toro sembrano le giovani rivelazioni di questo giro d'Italia. Qual è la sua opinione?**

Del Toro sicuramente. Pellizzari è partito con la squadra, ma il capitano Roglic, che era uno dei favoriti alla vittoria in partenza, è crollato a metà giro e si è ritirato. Pellizzari è l'astro nascente: è giovane, è il futuro del ciclismo italiano; sicuramente ci darà delle grandi soddisfazioni.

## Tra i due litiganti il terzo gode

Abbiamo intervistato l'ex ciclista e opinionista di Rai Sport Luigi Sgarbozza per un suo commento sul Giro d'Italia che si è da poco concluso

**Pensa che Pellizzari avrebbe potuto vincere?**

No: è arrivato sesto in classifica finché c'è stato Roglic; è stato sempre lì ad aiutarlo, gli stava avanti e chi sta dietro fatica il trenta per cento in meno rispetto a chi è avanti. Gli ha fatto da «gregario». Se avesse corso senza aiutare Roglic sarebbe arrivato nei primi tre. Sarà il prossimo italiano a vincere il Giro d'Italia o di Francia, tra un anno o due.

**Lei ha corso insieme con il famoso Eddy Merckx nella stessa squadra negli anni sessanta. Che differenza c'è con l'attuale Giro d'Italia sia come organizzazione che come gara?**

Merckx è un grande, io ho corso soltanto cinque anni perché ho smesso subito. Gli anni in cui correvo io il ciclismo non era come quello attuale: allora c'erano i «gregari» che dovevano spingere i capitani; spesso



questi si attaccavano all'anca del gregario per risparmiare forze. Allora su tante scorrettezze chiudevano un occhio: ovviamente le facevano di nascosto. Tutti i campioni degli anni quaranta, cinquanta e sessanta andavano a spinta. Nelle squadre c'erano dieci o quindici corridori, oggi ce ne sono almeno trenta, le corse sono tantissime. Adesso è un'altra realtà, un ciclismo internazionale, un ciclismo vero. Se avessi oggi vent'anni sarei anche io vincente.

**Il problema del doping?**

Non esiste da più di vent'anni. I ciclisti sono controllati. Fanno cure naturali, ma non fanno uso di doping. A cinquant'anni mi chiama Giorgio Martino, cronista sportivo della Rai dell'epoca, mi dice che stava trasmettendo il Giro di Spagna su Euro Sport e mi chiede se posso fare l'opinionista. Mi sente Mario Giobbe,

direttore di Rai Sport di quel periodo, mi fa i complimenti ed un contratto di sei mesi come opinionista. E dopo i sei mesi sono rimasto in Rai.

**Visto il successo dell'arrivo del Giro d'Italia a Roma - ricordiamo la conclusione domenica nel suggestivo Circo Massimo - pensa che il prossimo Giro si chiuderà sempre a Roma?**

Sì. Questo giro è stato bellissimo ed anche la conclusione per quanto inaspettata.

**Il favorito vincitore del prossimo Tour de France è Tadej Pogacar. È d'accordo?**

Sì, vincerà lui: è il più forte in assoluto; quando finirà la carriera sarà forte come Eddy Merckx che ha vinto cinque Giri d'Italia e cinque Tour de France.

**Sappiamo che lei era amico di Gino Bartali, famoso ciclista del passato. Ci può raccontare qualche aneddoto?**

Sì. Avevo casa a Santa Cruz, zona Circeo; Bartali alloggiava spesso in un albergo vicino. Ci ha presentati un amico in comune: siamo diventati amici e passavamo le domeniche insieme. Bartali era un mito all'epoca come Coppi, ma aveva anche un bel carattere solare e positivo. Ci siamo frequentati per almeno dieci anni e ci siamo fatti tante risate.

ooo

Il ciclismo è uno sport bellissimo. Prima degli anni sessanta era amato da tutti, era popolare; poi è stato sostituito dal calcio e questo un po' ci dispiace. Ma è sempre uno sport che ci regala tante emozioni.



Dipinti di Germano Paolini in esposizione alla Galleria della Tartaruga

# “Il paesaggio in sette giorni”

In occasione di una mostra allestita a Roma nel 2019 nella “Galleria della Tartaruga”, Germano Paolini affermò che “L’idea della contemplazione di ciò che ci circonda - di gustare e apprezzare ciò che troviamo e che ogni giorno abbiamo la fortuna di poter ammirare - porta con sé l’attitudine a riflettere; a interpellarsi sul rapporto che oggi sussiste fra creato e creatura. Osservando un paesaggio che ci emoziona, si attiva unicamente una serie di sentimenti - retaggio di una cultura che affonda ancora molto nel romanticismo ottocentesco? O ci sentiamo parte di una relazione che ci rende responsabili e custodi di ciò che stiamo contemplando e ci sprona ad averne cura, come di qualcosa che dovremo lasciare, se possibile, meglio di come l’abbiamo ricevuta?”.

Germano Paolini torna nella “Galleria della Tartaruga” (presso Libreria Eli - viale Somalia, 50/a),

per riflettere, ancora una volta, sulla sua predilezione per il paesaggio, urbano e naturale, con una nuova esposizione di dipinti allestita a cura di Marco Pezzali con il titolo “Il paesaggio in sette giorni”. L’esposizione è accompagnata dal libro, omonimo della mostra, “Il paesaggio in sette giorni” - nato con l’intento di dare ordine e ricostruire il percorso artistico che dagli anni Ottanta ad oggi ha visto per l’artista, nel tema del paesaggio, un filo di particolare affezione - che sarà presentato nel corso del vernissage, oltre che dall’autore, dall’editore Francesco Palombi, dal critico d’arte Duccio Trombadori e dalla storica dell’arte Marta Paolini. Nell’introduzione critica al libro, ma anche alla mostra, intitolata “La pittura del paesaggio e il ‘bisogno di formare’”, Duccio Trombadori evidenzia che “Paolini è un artista che ade-

risce con lo scrupolo del cronista a quanto gli capita di sentire e di vedere. Erede di una tradizione tutta toscana di amore per il vero da raccontare, come insegnano i macchiaioli e la ricca messe del postimpressionismo novecentesco, la sua pittura sembra puntar l’occhio prima di tutto sul dettato naturale. L’occhio registra una squillante nota di emozione al cospetto del fuggevole racconto d’un viaggio, i primi piani e campi lunghi di una città visitata, la citazione di una scena campestre, la memoria visiva del proprio passato: e sono questi tutti ingredienti di una facoltà rappresentativa che riesce ad esulare dalla regola di genere perché entra in sintonia con una ben più delicata avventura poetica”.

E Marco Pezzali sottolinea che “Le sette sezioni nelle quali è suddiviso il volume, propongono alcuni sentieri trasversali, anche cronologicamente, che ci permettono di

seguire Paolini nelle sue narrazioni attraverso una selezione di opere significative che le hanno caratterizzate. Un percorso che attesta come alcune tematiche abbiano attraversato e siano state indagate a più riprese nel lungo percorso artistico, proponendo suggestioni che scandiscono la quotidiana costruzione e custodia della relazione che l’uomo da sempre tesse con il creato, la natura, la storia, la dimensione spirituale. Un’ultima parte del volume, con l’elenco delle opere, ha invece un carattere più inventariabile; lungi dal voler essere esaustiva, essa può essere considerata come un primo passo fondamentale per la ricostruzione storica e scientifica del catalogo generale dell’artista”.

La mostra resta aperta fino al 14 luglio tutti i giorni feriali dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30.

Eveline Veronika Imparato

## Oggi in TV venerdì 13 giugno

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News 06:28 - CCISS viaggiare informati tv 06:30 - Tg1 06:35 - Tgnumattina Estate Direttore Gian Marco Chiocci 06:57 - Che tempo fa 07:00 - Tg1 07:10 - Tgnumattina Estate Direttore Gian Marco Chiocci 08:00 - Tg1 08:30 - Che tempo fa 08:35 - Unomattina Estate 08:55 - Tg Parlamento 09:00 - TG1 LIS 09:03 - Unomattina Estate 11:30 - Camper In Viaggio St 2025 12:00 - Camper St 2025 13:30 - Tg1 14:05 - La volta buona 16:00 - Ritorno a Las Sabinas St 1 16:53 - CCISS viaggiare informati tv 16:55 - Tg1 17:05 - La vita in diretta 18:45 - Reazione a catena St 2025 20:00 - Tg1 20:30 - Cinque Minuti 20:35 - Affari tuoi 21:30 - TIM Summer Hits St 2025 00:15 - Tg1 00:20 - Tv7 01:30 - Cinematografo 02:30 - Che tempo fa 02:35 - Rai - News	06:00 - La Grande Vallata St 3 06:50 - Un ciclone in convento St 11 07:37 - Un ciclone in convento St 12 08:30 - Tg2 08:45 - Radio2 Social Club 09:55 - Gli imperdibili 09:58 - Meteo 2 10:00 - TG2 Italia Europa 10:55 - Tg2 Flash 11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno 11:10 - La Nave dei Sogni - Tanzania 13:00 - Tg2 13:30 - Tg2 Eat Parade 13:50 - TG2 Sì, Viaggiare 14:00 - Ore 14 15:25 - Squadra Speciale Cobra 11 St 25 16:15 - Morgane - Detective geniale St 2 17:10 - The Rookie St 1 18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni 18:10 - TG2 LIS 18:15 - Tg2 18:35 - Tg Sport TG Sport Sera 18:58 - Meteo 2 19:00 - Blue Bloods St 12 19:43 - Blue Bloods St 12 20:30 - Tg2 21:00 - TG2 Post 21:20 - La TV nel pozzo 23:10 - Skam Italia St 1 00:20 - Paradise. La finestra sullo showbiz St 2025 01:47 - Meteo 2 01:50 - Appuntamento al cinema 01:55 - Rai - News	06:00 - Rai - News 07:00 - TGR Buongiorno Italia 07:30 - TGR Buongiorno Regione 08:00 - Agorà 09:25 - Re Start 10:15 - Elisir 11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi 11:55 - Meteo 3 12:00 - Tg3 12:25 - TG3 Fuori TG 12:50 - Quante storie 13:15 - Passato e Presente 14:00 - Tg Regione 14:19 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:49 - Meteo 3 14:50 - TGR Leonardo 15:05 - TGR Piazza Affari 15:15 - TG3 LIS 15:20 - Tg Parlamento 15:25 - Gocce di Petrolio St 2025 16:10 - Gli imperdibili 16:15 - Di là dal fiume e tra gli alberi St 7 17:15 - Overland St 17 18:10 - Geo St 2025 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 19:51 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:15 - Vita da Artista St 2025 20:40 - Il cavallo e la torre 20:55 - Un posto al sole 21:25 - FarWest 00:00 - Tg3 Linea Notte 01:00 - Meteo 3 01:05 - TG3 Chi è di scena 01:20 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento 01:30 - Appuntamento al cinema 01:35 - Fuori orario. Cose (mai) viste 01:45 - La collina della libertà 02:50 - Burning - L'amore brucia 05:12 - Fuori orario. Cose (mai) viste	06:10 - 4 Di Sera 07:02 - La Promessa Iii - 440 - Parte 2 07:35 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 87 08:35 - Endless Love - 106 09:40 - Endless Love - 107 10:45 - Tempesta D'amore - 50 - 1atv 11:55 - Tg4 - Telegiornale 12:20 - Meteo.It 12:24 - La Signora In Giallo Vii - Indiziato Di Omicidio/Ambasciatore Porta Pena - I Parte 14:00 - Lo Sportello Di Forum 15:26 - Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno 15:28 - Diario Del Giorno 16:22 - L'incredibile Storia Di Winter Il Delfino - 1 Parte 17:00 - Tgcom24 Breaking News 17:02 - Meteo.It 17:06 - L'incredibile Storia Di Winter Il Delfino - 2 Parte 18:58 - Tg4 - Telegiornale 19:35 - Meteo.It 19:39 - La Promessa Iii - 441 - 1atv 20:30 - 4 Di Sera 21:20 - Quarto Grado 00:52 - All Rise - Qualunque Cosa Accada 01:45 - Festivalbar 1995 03:18 - Tg4 - Ultima Ora Notte 03:40 - Matalo! 05:09 - Norma E Felice - Arsenico F Verchi Sherleffi	06:00 - Prima Pagina Tg5 07:55 - Traffico 07:58 - Meteo.It 07:59 - Tg5 - Mattina 08:44 - Mattino Cinque News 10:54 - Tg5 - Ore 10 10:57 - Forum 13:00 - Tg5 13:39 - Meteo.It 13:41 - L'isola Dei Famosi 13:45 - Beautiful - 1atv 14:10 - Tradimento - 173 - Ii Parte - 1atv 14:45 - La Forza Di Una Donna I - 1atv 15:40 - L'isola Dei Famosi 16:00 - The Family Ii - 75 Prima Parte - 1atv 17:00 - Pomeriggio Cinque News 18:45 - Caduta Libera 19:42 - Tg5 - Anticipazione 19:43 - Caduta Libera 19:57 - Tg5 Prima Pagina 20:00 - Tg5 20:38 - Meteo.It 20:40 - Paperissima Sprint 21:20 - Riassunto - Tradimento 21:21 - Tradimento - 174 - 1atv 22:21 - Tradimento - 175 - 1atv 23:20 - Tradimento - 176 - I Parte - 1atv 00:00 - Tg5 - Notte 00:34 - Meteo.It 00:35 - Paperissima Sprint 01:22 - L'isola Di Pietro 02:10 - Snan	06:52 - A-Team 08:38 - Chicago Fire 10:31 - Chicago P.D. 12:25 - Studio Aperto 12:58 - Meteo.It 12:59 - L'isola Dei Famosi 13:15 - Sport Mediaset 13:54 - Sport Mediaset - Il Mondiale Dei Sogni 14:03 - I Simpson 15:24 - Macgyver 17:16 - Magnum P. I. - Texas Wedge 18:06 - L'isola Dei Famosi 18:15 - Studio Aperto Live 18:18 - Meteo.It 18:30 - Studio Aperto 18:56 - Studio Aperto Mag 19:27 - C.S.I. Miami - Vendetta 20:31 - Ncis - Unità Anticrimine - Volare A Bassa Quota 21:20 - Creed Ii - 1 Parte 22:41 - Tgcom24 Breaking News 22:48 - Meteo.It 22:49 - Creed Ii - 2 Parte 00:01 - Fighting - 1 Parte 00:45 - Tgcom24 Breaking News 00:54 - Meteo.It 00:55 - Fighting - 2 Parte 02:14 - Studio Aperto - La Giornata 02:25 - Ciak News 02:26 - Sport Mediaset - La Giornata 02:47 - Mayday: Air Disaster 04:11 - Casi Freddi Della Storia Antica - Fede E Potere 05:03 - I Grandi Miti Dell'umanità 05:57 - Chips - Rally Intorno Alla Ranca

**la Voce**  
La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Rossi  
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :  
via del Casale Strozzi, 13  
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:  
via Alfana 39 - 00191 Roma  
e-mail: info@quotidianolavoce.it  
redazione.lavoce@live.it  
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:  
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003  
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

**Note legali**

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano “la Voce” sede legale  
Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail [info@quotidianolavoce.it](mailto:info@quotidianolavoce.it)

**quotidianolavoce.it**

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente





CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



## ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

---



★ volantini,  
locandine e manifesti  
biglietti da visita  
inviti e partecipazioni  
cartoline e calendari  
buste e carte intestate

## ★ Stampa riviste e cataloghi

---

